



Istituto di Istruzione  
**MARTINO MARTINI**  
Via Giorgio Perlasca, 4 – 38017 Mezzolombardo (TN)– C.F. 80015240221  
e-mail: [segr.martini.mezzolombardo@scuole.provincia.tn.it](mailto:segr.martini.mezzolombardo@scuole.provincia.tn.it)  
Pec: [martini@pec.provincia.tn.it](mailto:martini@pec.provincia.tn.it)



# **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

## **5 AFM B**

**Indirizzo AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING  
opzione Sportivo Internazionale**

# INDICE

## **1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE**

1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.2 PROFILO IN USCITA AFM OPZIONE SPORTIVO INTERNAZIONALE - QUADRO ORARIO

## **2. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE**

2.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.2 CONTINUITÀ DEI DOCENTI NEL TRIENNIO

2.3 PROFILO DELLA CLASSE

## **3. INDICAZIONI SULL'INCLUSIONE**

## **4. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

4.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

4.2 CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

4.3 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E ORIENTAMENTO: ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

4.4 STRUMENTI, MEZZI, SPAZI - TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

4.5 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

4.6 PROGETTI DIDATTICI

4.7 PERCORSI INTERDISCIPLINARI

4.8 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: ATTIVITÀ - PERCORSI - PROGETTI NEL TRIENNIO

4.9 ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## **5. SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

SCHEDE INFORMATIVE di Lingua e letteratura italiana

SCHEDE INFORMATIVE di Storia

SCHEDE INFORMATIVE di Lingua inglese

SCHEDE INFORMATIVE di Lingua tedesca

SCHEDE INFORMATIVE di Matematica

SCHEDE INFORMATIVE di Economia aziendale

SCHEDE INFORMATIVE di Sport events organization and marketing

SCHEDE INFORMATIVE di Diritto e legislazione sportiva

SCHEDE INFORMATIVE di Economia politica

SCHEDE INFORMATIVE di Scienze motorie e discipline sportive

SCHEDE INFORMATIVE di IRC

SCHEDE INFORMATIVE di Educazione Civica e alla Cittadinanza

## **6. INDICAZIONI SU VALUTAZIONE**

6.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

6.2 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

6.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

## **7. SIMULAZIONI ESAME DI STATO (PROVE SCRITTE E COLLOQUIO): INDICAZIONI E MATERIALI**

## **8. COMPONENTE DOCENTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

# 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

## 1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di istruzione "Martino Martini" iniziò la sua attività nel settembre 1979 nella sede di piazza Vittoria a Mezzolombardo. Precedentemente, a partire dall'anno scolastico 1971/72, era stato sede staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "Antonio Tambosi" di Trento.

Nel 1983 riceve l'intitolazione attuale dalla storica figura di Martino Martini, missionario gesuita trentino che svolse la sua opera in Cina, nel corso del XVII secolo, e che fu geografo e storico di rilievo. La formazione interdisciplinare di Martino Martini, e la sua propensione a studiare ambienti e civiltà straniere, hanno aperto la strada al dialogo e alla cooperazione tra popoli diversi. Caratteristiche, queste, che informano gli orientamenti polivalenti del progetto educativo dell'Istituto che spazia tra cultura umanistica, tecnico-scientifica, aziendale e tecnologica.

La diversificazione dell'offerta formativa, l'attenzione alle nuove tecnologie, la significativa presenza di attività extrascolastiche di qualità, integrative dell'attività didattica, hanno contribuito nel tempo alla crescita del nostro istituto. Le opportunità di percorsi di studio offerte al territorio si sono successivamente potenziate.

La Riforma della scuola superiore nel 2010 ha definito, rinnovandola, l'offerta formativa con indirizzi tecnici (economico: ITE – sia diurno che serale - e tecnologico: ITT) e liceali (Liceo scientifico e delle Scienze umane) nonché, dal 2015/2016, il LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO e l'articolazione triennale dell'ITT CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO, accanto alla già presente Trasporti e Logistica. Infine, la significativa NOVITÀ ASSOLUTA DAL 2017/2018: IL LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE IN 4 ANNI. Ultimo arrivato il Tecnico Economico Sportivo dal 2018/2019.

L'Istituto è inoltre diventato centro EDA nel 2012 con terza media per adulti, corsi italiano L2 per stranieri e di informatica e lingue.

Oggi il "Martino Martini" è frequentato da più di 900 studenti ripartiti nei vari indirizzi di studio e corsi liberi.

Nel 2012 si è inaugurata la nuova e moderna sede di via Perlasca. L'edificio, costruito secondo criteri improntati al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, ospita i discenti in ambienti luminosi e spaziosi, con laboratori attrezzati, una grande palestra, un auditorium e ampi spazi verdi all'esterno. L'offerta formativa si arricchisce con l'adozione di strumenti educativi atti a sensibilizzare a un corretto rapporto con i consumi energetici, nonché a valorizzare le risorse alternative con attività volte a promuovere la sostenibilità e l'efficienza energetica.

Per una visione globale del Progetto d'Istituto 2022-2025 si rimanda al seguente link:

 [01 Progetto d'Istituto 2022-2025.pdf](#)

## 1.2 PROFILO IN USCITA AFM OPZIONE SPORTIVO INTERNAZIONALE - QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Il corso di studi fornisce allo studente conoscenze relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing dei prodotti assicurativo - finanziari e dell'economia sociale. L'indirizzo sportivo internazionale si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno, nel percorso dell'ITE. Da quest'ultimo si differenzia per la presenza di discipline aventi per oggetto esplicitamente lo sport: Scienze motorie e Discipline sportive, Diritto e legislazione sportiva e Sport events organization and marketing. Forma figure professionali in grado di organizzare e gestire enti ed eventi sportivi, tenendo conto delle peculiarità di tale settore e della legislazione che lo regola.

ORARIO SETTIMANALE					
Discipline di insegnamento	1° biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	3	3	2	2	2
Lingua tedesca	3	3	2	2	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4+1	3	3	3
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e Discipline sportive	4+1	4+1	4	4	4
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	2	2	-
Economia aziendale	2+1	2	8	8	8
Sport events organization and marketing	-	-	2	2	2
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto e legislazione sportiva	-	-	2	2	3
Economia politica	-	-	2	2	2
<b>Totale lezioni settimanali</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

## 2. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

### 2.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME NOME	RUOLO	MATERIA
Zanolla Valentina	Presidente	
Gruber Eliana	Insegnante coordinatrice	Lingua e letteratura italiana
Gruber Eliana	Insegnante	Storia
Tolotti Ilaria	Insegnante	Lingua inglese
Fazio Morena	Insegnante	Lingua tedesca
Barone Adesi Vittorio	Insegnante	Matematica
Ranalli Katuscia	Insegnante	Economia aziendale
Divan Antonio	Insegnante	Diritto
Divan Antonio	Insegnante	Economia politica
Lo Buglio Sebastiano	Insegnante	Scienze motorie e sportive
Tranquillini Roberto	Insegnante	Religione cattolica

Fattor Federico	Rappresentante studenti
Nicolodi Giorgia	Rappresentante studenti

Chindemi Rosalba	Rappresentante genitori
------------------	-------------------------

## 2.2 CONTINUITÀ DEI DOCENTI NEL TRIENNIO

MATERIA	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
Lingua e letteratura italiana	Eliana Gruber	Eliana Gruber	Eliana Gruber
Storia	Eliana Gruber	Eliana Gruber	Eliana Gruber
Lingua inglese	Walter Krause	Adam Pritchett	Adam Pritchett-Ilaria Tolotti
Lingua tedesca	Elisa Viola	Christina Lerchner	Morena Fazio
Matematica	Tiziana Zambonato	Alessandro Divina	Vittorio Barone Adesi
Informatica	Federico Palmulli	Letizia Girardi	//
Economia aziendale	Marilena Cilio	Linda Santagiuliana	Katiuscia Ranalli
Sport events organization and marketing	Stefania Dalpiaz	Stefania Dalpiaz	Stefania Dalpiaz
Diritto e legislazione sportiva	Antonio Divan	Antonio Divan	Antonio Divan
Economia politica	Antonio Divan	Antonio Divan	Antonio Divan
Scienze motorie e sportive	Sebastiano Lo Buglio	Sebastiano Lo Buglio	Sebastiano Lo Buglio
Religione cattolica	Maria Lucia Maniago	Luisa Lembo	Roberto Tranquillini

## 2.3 PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 15 alunni/e, 4 femmine e 11 maschi, che condividono il percorso fin dal primo anno. Il gruppo è vivace, non sempre rispettoso di docenti e di compagni, dimostra talvolta inadeguati interesse e attenzione per le attività proposte. Quando interessati partecipano volentieri al dialogo educativo.

I livelli sono eterogenei, così come l'impegno che non sempre risulta essere adeguato alle richieste scolastiche. Nel corso del triennio si è notata comunque una discreta maturazione, anche se una parte di loro si avvicina alle diverse discipline in modo settoriale; nonostante le fragilità riscontrate, tutto il gruppo riesce a ottenere risultati complessivamente sufficienti.

## 3. INDICAZIONI SULL'INCLUSIONE

Da molti anni l'Istituto Martini pone al centro della sua azione formativa l'attenzione allo studente e alle famiglie coniugando metodologie di apprendimento moderne a percorsi di studio individualizzati, onde garantire il successo scolastico di ogni studente che presenti buona volontà e desiderio di apprendere.

Ogni anno i docenti dell'Istituto sono impegnati in corsi di aggiornamento sul tema e hanno sperimentato per lungo tempo progetti che avessero come obiettivo la motivazione didattica, l'orientamento allo studio e il sostegno degli alunni in difficoltà.

In un contesto attento e consapevole al "fare scuola", si colloca l'esperienza del Progetto BES, che mette insieme i precedenti percorsi di formazione con la particolare e peculiare attenzione di cui i nostri studenti con Bisogni Educativi Speciali sono al centro.

Dall'a.s. 2018-2019 è attiva una Rete BES della Piana Rotaliana (Martini, IC di Mezzolombardo-Paganella, Mezzocorona e Lavis), della quale il Martini è capofila.

Il protocollo BES del Martini è leggibile nella sezione Documenti di Istituto del sito al link: [09 Protocollo di accoglienza BES.pdf](#)

Tutta la documentazione – modelli di Rete Rotaliana di PEI e PEP, modelli di relazione finale, modelli di schede di presentazione degli studenti con BES in fase di Esame di Stato alla Commissione secondo le più recenti indicazioni provinciali – è visibile in chiaro sul sito in sezione Documenti d'istituto, al seguente [link](#).

## 4. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

### 4.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Sono state seguite le seguenti metodologie didattiche:

1. lezione frontale e dialogata, durante la quale si cerca di stimolare la partecipazione di alunni e alunne al dialogo educativo, per un sapere costruito con la guida del docente e non semplicemente come imposizione dall'alto.
2. metodologia CLIL
3. flipped classroom, metodologia proposta ed utilizzata anche come valutazione di percorso per responsabilizzare lo studio costante, lavorare sulla chiarezza espressiva e verificare le capacità di rielaborazione e sintesi.
4. cooperative learning
5. FAD (Formazione A Distanza)
6. Debate, utilizzato su argomenti specifici sia in lingua madre sia nelle lingue straniere.
7. Problem solving
8. Didattica laboratoriale
9. Didattica in ambiente TEAL

### 4.2 CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

Le modalità generali di organizzazione delle attività di CLIL da parte della scuola sono descritte nel progetto triennale dell'offerta formativa, con particolare riferimento alle pp. 26-27 (

📄 01 Progetto d'Istituto 2022-2025.pdf ).

La classe ha svolto in CLIL la materia *Sport events organisation and marketing*, sulla base delle seguenti metodologie e strumenti:

- *Cooperative Learning*;
- *Presentation, Practice and Production (Communication)*;
- *Task-based Learning*;
- Insegnamento e apprendimento interattivo: maggiore opportunità di partecipare verbalmente, con frequenti interazioni attive con il docente e altri allievi.
- Durante l'anno scolastico 2023-2024 la classe ha svolto 66 ore di "Sport Events Organisation and Marketing", trattate per la maggior parte in lingua inglese attraverso la metodologia didattica CLIL. In particolare, ci siamo concentrati sugli aspetti dell'organizzazione delle imprese industriali, sulla responsabilità sociale d'impresa, sui principi di contabilità internazionali, sulla pianificazione strategica e sul *business plan*, con qualche accenno alle strategie di marketing sportivo.

Gli argomenti sono stati svolti utilizzando le seguenti metodologie:

- Attività in gruppo;
- creazione e produzione di presentazioni sui vari argomenti, con l'utilizzo di diverse strumenti disponibili (*Prezi, Presentazioni di Google, Powerpoint*);
- analisi di *Case studies* di aziende reali italiane, europee o internazionali con lo scopo di dare un'impronta pratica e reale a quanto spiegato teoricamente a lezione;
- ricerca e sviluppo di strategie ed idee vincenti per la soluzione di determinate situazioni, per favorire nei ragazzi il pensiero critico, attivando la capacità di *problem solving*;
- visione di video (*Ted Talk, You tube*, siti ufficiali di organismi internazionali);
- *debate*, che ha permesso agli studenti di mettersi in gioco in prima linea, assumendo un ruolo ben definito nel dibattito e affermando la propria opinione, supportata da esempi e dati.

### 4.3 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E ORIENTAMENTO: ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Le modalità generali di organizzazione delle attività di alternanza scuola-lavoro da parte della scuola sono descritte nel Progetto d'Istituto, con particolare riferimento alle pp. 22-25 ( [01 Progetto d'Istituto 2022-2025.pdf](#) ).

Per il modello di valutazione delle esperienze di Alternanza scuola-lavoro, la scuola ha adottato le deliberazioni e le prassi esplicitate nella [cartella Drive qui linkata](#) e pubblicata sul sito [www.martinomartini.eu](http://www.martinomartini.eu).

La piattaforma documentale adottata dalla scuola è MasterStage:

<https://alternanza.registroelettronico.com/martini-tn/>, ma è in via di sperimentazione anche la cartella digitale dello studente, progetto affidato dall'Ufficio innovazione del Dipartimento della Conoscenza della PAT a FBK.

Gli enti nei quali la classe ha svolto il tirocinio sono stati:

STUDENTE (numero elenco)	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
1	ARCHE'	GLOW	Non effettuato
2	ARCHE'	GLOW	Non effettuato
3	ARCHE'	GLOW	Non effettuato
4	ARCHE'	GLOW	Non effettuato
5	ARCHE'	GLOW	Non effettuato
6	ARCHE'	GLOW	Non effettuato
7	ARCHE'	GLOW	Non effettuato
8	ARCHE'	GLOW	Non effettuato
9	ARCHE'	GLOW	Non effettuato
10	ARCHE'	GLOW	Non effettuato
11	ARCHE'	GLOW	Non effettuato
12	ARCHE'	GLOW	Non effettuato
13	ARCHE'	GLOW	Non effettuato
14	ARCHE'	GLOW	Non effettuato
15	ARCHE'	GLOW	Non effettuato

Di particolare menzione:

- il progetto "PERFIDO, PER sfidarli DObbiamo impegnarci", che ha visto gli studenti particolarmente impegnati nello sviluppo di una performance teatrale nell'a.s. 2022-23, durante il percorso di alternanza scuola lavoro con l'associazione Glow. Il progetto ha visto la classe impegnata nello studio dell'inchiesta sulle infiltrazioni della 'ndrangheta nel settore del porfido in val di Cembra e poi lavorare con due registe e formatrici teatrali, alla stesura del copione e alla messa in scena dello spettacolo. La performance è stata replicata 20 volte in teatri della provincia ma anche fuori dalla regione.

A partire dall'a.s. 2023/24, in base alla normativa nazionale, sono state introdotte nel curriculum dello studente 20 ore di attività formative finalizzate all'orientamento. L'Istituto Martino Martini ha organizzato una serie di attività (assemblee di istituto tematiche, sportelli dedicati, visite guidate, ecc...) atte al

raggiungimento del monte ore stabilito.

#### 4.4 STRUMENTI, MEZZI, SPAZI - TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Tra gli strumenti utilizzati si possono annoverare:

1. manuali
2. testi
3. documenti
4. rete Internet
5. software

Rispetto ai tempi, in vigore nell'istituto quattro fasi valutative: "pagellino" di Novembre - prima valutazione trimestrale a fine Dicembre - "pagellino" di Marzo - scheda valutativa di fine anno scolastico.

#### 4.5 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nel corso dell'anno sono stati attivati i seguenti interventi di recupero/potenziamento:

Materia	Interventi di Recupero	Interventi di Potenziamento
Italiano e Storia		Sportello di rafforzamento per le verifiche e l'esame orale
Economia Aziendale	Sportello	Esercitazione per l'esame di stato
Matematica	Sportello	Sportello di rafforzamento per le verifiche
Sport events	Sportello	
Inglese	Sportello	

#### 4.6 PROGETTI DIDATTICI

Progetti didattici di particolare rilievo sono stati:

- Nel corso di quest'anno scolastico è stato proposto alla classe un progetto di approfondimento sulle guerre balcaniche degli anni '90 e sulle motivazioni etnico-religiose alla base delle stesse. Studenti e studentesse hanno partecipato a lezioni in classe tenute dalla docente di Storia e da Andrea Rizza Goldstein, formatore di ARCI BZ. Nel corso del mese di aprile hanno svolto un viaggio in Bosnia ed Erzegovina, per visitare i luoghi chiave del 1900. Al rientro, sono state proposte delle letture mirate ad approfondire quanto studiato in storia e visto/vissuto durante il viaggio.

#### 4.7 PERCORSI INTERDISCIPLINARI

- Il progetto di ECC dell'a.s. 2023/24 "Sport e impegno: uno sguardo a inclusione, solidarietà e fair play", durante il quale, oltre a conoscere realtà sportive ed ex giocatori, la classe ha potuto entrare nei dettagli delle strategie di Marketing e vedere una parte di bilancio, ripresa dall'insegnante di Economia Aziendale. Si sono inoltre attivate, per la realizzazione del prodotto finale, competenze di Lingua Italiana e multimediali.

#### 4.8 EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

A partire dall'A.S.2021/22 il collegio docenti ha deliberato di sperimentare l'insegnamento di Ed. Civica e alla Cittadinanza come riportato nel documento che segue:

[Ed civica/cittadinanza](#)

Qui di seguito, invece, i criteri di valutazione:

[GRIGLIE VALUTAZIONE ECC\\_proposta](#)

#### 4.9 ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tra le principali attività complementari ed integrative si annoverano:

<b>progetto - corso</b>	<b>disciplina/e coinvolta/e</b>
Cineforum, visione del film Diaz e incontro con testimone ed esperto	Italiano
Campionati di economia e finanza	Economia aziendale

## 5. SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE

### SCHEDA INFORMATIVA di Lingua e letteratura italiana

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici e tecnologici (in riferimento anche alla lingua scritta);</li><li>• Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi fra testi e autori fondamentali;</li><li>• Stabilire collegamenti tra le tradizioni anche internazionali;</li><li>• Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</li></ul>
--	--

### MODULI o UNITÀ DIDATTICHE

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>LA LETTERATURA DI FINE OTTOCENTO</p> <p><b>L'età del positivismo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• VERGA, cenni alla vita, la poetica</li><li>• IL VERISMO: caratteristiche della corrente letteraria</li><li>• IL CICLO DEI VINTI</li></ul> <p>TESTI:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>La lupa</i></li><li>• <i>Un documento umano</i>, da "Prefazione all'amante di Gramigna"</li><li>• <i>La roba</i></li><li>• <i>La famiglia Malavoglia e Il ritorno e l'addio di 'Ntoni</i> da I Malavoglia</li></ul> <p><b>La letteratura decadente:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Cenni alle origini di simbolismo e decadentismo: <b>BAUDELAIRE</b> e I fiori del male:</li><li>• <b>PASCOLI:</b><ul style="list-style-type: none"><li>• cenni sulla VITA, il NIDO e la POETICA</li><li>• TESTI:<ul style="list-style-type: none"><li>▪ <i>E' dentro di noi un fanciullino</i>, da <i>Il fanciullino</i></li><li>▪ <i>Il gelsomino notturno</i></li><li>▪ <i>Sempre vedendo in alto... il nostro tricolore</i> da <i>La Grande Proletaria si è mossa</i></li></ul></li></ul></li><li>• <b>D'ANNUNZIO:</b><ul style="list-style-type: none"><li>• cenni alla VITA e le fasi della POETICA: estetismo, panismo e superomismo</li><li>• TESTI:<ul style="list-style-type: none"><li>▪ <i>La pioggia nel pineto</i></li><li>▪ <i>Il Piacere:</i><ul style="list-style-type: none"><li>▪ Sintesi dell'opera</li><li>▪ <i>Il ritratto di un esteta</i></li></ul></li></ul></li></ul></li></ul> <p>LA LETTERATURA DI INIZIO NOVECENTO</p>
---	---

### Le Avanguardie

- Le Avanguardie e il futurismo: caratteri generali;
- **MARINETTI:**
  - *Il manifesto del futurismo*
  - *Il bombardamento di Adrianopoli*
- **UNGARETTI:**
  - cenni alla VITA e le caratteristiche della POETICA
  - TESTI:
    - *Allegria di naufragi*
    - *Veglia*
    - *Mattino*
    - *Fratelli*
    - *Soldati*

### Il romanzo della crisi

- **PIRANDELLO:**
  - cenni alla VITA e la POETICA
    - Saggio *L'umorismo*
  - TESTI
    - Lettura integrale e commento di: *Uno, nessuno, centomila*
    - *Novelle per un anno:*
      - *La patente;*
      - *Il treno ha fischiato;*
      - *Ciaula scopre la Luna*
- **SVEVO**
  - cenni alla VITA e la POETICA
  - TESTI, da *La coscienza di Zeno:*
    - *Prefazione e preambolo; L'ultima sigaretta; Un rapporto conflittuale*

### Il Fuoruscitismo

- A. Garosci, *Il fuoruscitismo*
- G.A. Borgese, *Le lettere a Mussolini*
- G. Salvemini, selezione testi da: *Partigiani e Fuorusciti e Dai ricordi di un fuoruscito*

### ALCUNI ESEMPI DI LA LETTERATURA DOPO LA SECONDA GUERRA MONDIALE:

#### Il gusto per il fantastico:

- **CALVINO:**
  - presentazione della trilogia "I nostri antenati" e lettura integrale autonoma di uno dei tre romanzi

#### Sperimentalismo e Neoavanguardia:

##### PASOLINI

- *Comizi d'amore*
- TESTI:
  - *Acculturazione e acculturazione da Scritti corsari*

#### FOCUS SUL CONFLITTO IN BOSNIA '92-'95:

Lettura di brani estrapolati da *Sarajevo, mon amour* di J. Divjak, per ripercorrere l'assedio di Sarajevo e leggere il conflitto attraverso le parole di un testimone.

Visione del film: *Quo vadis, Aida?*

<p><b>ABILITÀ:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cogliere le relazioni tra forma e contenuto</li> <li>● Svolgere l'analisi linguistica, stilistica, retorica del testo</li> <li>● Comprendere il messaggio di un testo esposto oralmente</li> <li>● Acquisire consapevolezza dell'importanza di una lettura espressiva</li> <li>● Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene</li> <li>● Cogliere i caratteri specifici di un testo poetico individuandone funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi</li> <li>● Confrontare testi appartenenti allo stesso genere letterario individuando analogie e differenze</li> <li>● Collocare singoli testi nella tradizione letteraria.</li> <li>● Cogliere le relazioni e i richiami con testi di autori del nostro tempo.</li> <li>● Applicare nella propria produzione orale e scritta la conoscenza delle strutture della lingua italiana, così da produrre testi corretti, efficaci e adeguati al destinatario e al dominio di riferimento.</li> <li>● Applicare ai testi tecniche, strategie e modi di lettura adatti a scopi e contesti diversi; in particolare applicare le strategie di lettura apprese in ambito linguistico a testi disciplinari di vario tipo (ad es. relazioni scientifiche, manuali, saggi ecc.).</li> <li>● Riflettere sulla lingua e sulle sue strutture, sulle sue varietà nel tempo e nello spazio, sui registri legati a contesti diversi.</li> </ul>
<p><b>METODOLOGIE:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale partecipata;</li> <li>- Lavori di gruppo: esercitazioni di analisi testuale ed esposizioni orali;</li> <li>- Video-lezioni;</li> <li>- Esercitazioni di scrittura sulle diverse tipologie di tema previste dall'esame di Stato.</li> </ul>
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica scritta</li> <li>- Verifica orale: esposizioni</li> <li>- Per i criteri di valutazione si rimanda a quanto stabilito dal Collegio Docenti e dal Dipartimento</li> </ul>
<p><b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Libro di testo: <i>Tempo di letteratura per il nuovo esame di stato</i>, M. Sambugar, G. Salà, La nuova Italia</li> <li>● Risorse web</li> <li>● Materiali didattici prodotti dal docente</li> </ul>

## SCHEDA INFORMATIVA di Storia

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Conoscere eventi politico-militari, strutture economico-sociali, organismi istituzionali, aspetti ideologico-culturali della storia europea e mondiale;</li><li>● Consapevolezza del metodo storico;</li><li>● Saper argomentare;</li><li>● Saper problematizzare e usare il pensiero critico;</li><li>● Cura dell'esposizione orale e scritta;</li><li>● Uso del lessico specifico della disciplina;</li><li>● Riconoscere contesto e presupposti dei vari fenomeni storici;</li><li>● Consapevolezza della storicità dello sviluppo scientifico e tecnologico.</li></ul>
--	--

### MODULI o UNITÀ DIDATTICHE

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>INTRODUZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- I problemi dell'Italia unita</li><li>- L'età delle ideologie: nazionalismo e socialismo</li><li>- la questione romana</li><li>- Il nuovo colonialismo</li><li>- La società di massa</li></ul> <p><b>MODULO 1: Verso la prima guerra mondiale</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● La competizione tra nazioni europee:<ul style="list-style-type: none"><li>○ Le istituzioni politiche della seconda metà dell'Ottocento;</li><li>○ Le competizioni in Europa</li><li>○ L'imperialismo</li><li>○ La Triplice intesa e la Triplice Alleanza</li></ul></li><li>● L'industrializzazione e la corsa agli armamenti:<ul style="list-style-type: none"><li>○ La seconda rivoluzione industriale e La Belle Epoque;</li><li>○ La questione sociale, Prima e Seconda Internazionale;</li><li>○ Corsa agli armamenti: competizione tra Inghilterra e Germania.</li></ul></li><li>● L'ideologia nazionalista;</li><li>● Cenni sull'Italia di Giolitti:<ul style="list-style-type: none"><li>● Il decollo industriale italiano</li><li>● Le riforme giolittiane</li><li>● la guerra in Libia</li><li>● Le alleanze politiche: rapporti con i socialisti e i cattolici</li><li>● La politica estera</li></ul></li><li>● La prima guerra mondiale<ul style="list-style-type: none"><li>● Le cause latenti</li><li>● Il Casus Belli</li><li>● Avvenimenti fondamentali e principali fronti</li><li>● L'entrata in guerra dell'Italia: Interventisti e Neutralisti</li><li>● La trincea e la guerra di logoramento</li><li>● Le conseguenze politiche, economiche e sociali del conflitto</li><li>● il genocidio armeno</li></ul></li></ul>
---	---

- Il congresso dell'Aja del 1915
- Trattati di pace e problemi dell'Europa alla fine del conflitto

## MODULO 2: VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE

### Lo stalinismo in Urss

- La Rivoluzione russa;
- Lo stalinismo;
- i piani quinquennali;
- il sistema di repressione e propaganda.

### Le potenze liberaldemocratiche

- Gli Stati Uniti dagli "anni ruggenti" alla crisi del 1929;
- L'amministrazione Roosevelt e il "New Deal";

### Il fascismo in Italia

- Il dopoguerra: il Biennio Rosso e la costituzione dei fasci di combattimento;
- La presa del potere: la crisi dello stato liberale, la marcia su Roma, il delitto Matteotti e il suo discorso in Parlamento;
- Il regime: i Patti lateranensi, le organizzazioni giovanili, lo sport, la scuola, la propaganda, la politica economica, le ambizioni imperialiste e la guerra d'Etiopia (cenni);
- L'alleanza con la Germania: l'asse Roma-Berlino, Le "leggi razziali".

### Il nazismo in Germania

- La repubblica di Weimar e la sua crisi;
- L'ascesa del nazionalismo e Hitler al potere
- Il regime nazista: la pianificazione imperialista, il totalitarismo razzista e antisemita, educazione e indottrinamento ideologico.

### La seconda guerra mondiale

- Verso la guerra: l'espansionismo tedesco, la debolezza delle democrazie europee (la guerra civile spagnola, l'Anschluss, l'annessione della Cecoslovacchia).
- L'inizio della guerra: il Patto Molotov-Ribbentrop; l'invasione della Polonia, le prime manovre di guerra, l'entrata in guerra dell'Italia fascista; le vittorie dell'Asse;
- La svolta nel conflitto e la vittoria degli Alleati: Pearl Harbour, La Ritirata di Russia, El -Alemein, le Isole Midway e le bombe atomiche;
- L'Italia in guerra: le sconfitte militari, la caduta del fascismo, la crisi dell'8 settembre e l'occupazione tedesca, la guerra di liberazione e la Resistenza. Modulo su: la scelta e le donne nella resistenza (vedi educazione civica)
- La Shoah: l'antisemitismo nazista, la "questione ebraica" e la "soluzione finale"; Il processo di Norimberga;
- visione del docufilm "Il confine di Brina"
- Le conseguenze politiche, economiche e sociali del conflitto
- cenni sulle foibe.

## **Modulo 3: Il mondo tra ideologie e grandi mutamenti.**

	<p>Il nuovo ordine bipolare: USA e URSS</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La guerra fredda: le due ideologie;</li> <li>● il piano Marshall</li> <li>● il patto Atlantico e il patto di Varsavia</li> <li>● I due blocchi tra 1950 e il 1980: Divisione della Germania, Divisione dell'Europa, Asia (cenni su guerra in Corea e in Vietnam), Sud America (cenni su la crisi di Cuba);</li> <li>● La gara spaziale;</li> <li>● Il muro di Berlino</li> <li>● La fine della guerra fredda.</li> </ul> <p>L'Italia tra stabilità e crisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La nascita della Repubblica;</li> <li>● Le elezioni del 1948 e la Costituzione;</li> </ul> <p>FOCUS SUL CONFLITTO IN BOSNIA '92-'95:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Jugoslavia paese non allineato</li> <li>● la Jugoslavia dopo la morte di Tito, crisi economica e spinte indipendentiste</li> <li>● aprile 1992, lo scoppio della guerra e l'assedio di Sarajevo</li> <li>● luglio 1995, il genocidio di Srebrenica</li> </ul>
<p><b>ABILITÀ:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Usare correttamente i concetti di nazionalismo, colonialismo, imperialismo, socialismo, totalitarismo, propaganda e consenso, guerra lampo, Resistenza, genocidio, guerra fredda, equilibrio del terrore;</li> <li>● Individuare i principali eventi della fine dell'Ottocento e del Novecento e collocarli in una corretta dimensione geografica;</li> <li>● Saper leggere e interpretare una fonte scritta o iconografica;</li> <li>● Stabilire collegamenti tra la storia e le altre discipline;</li> <li>● Operare confronti fra i diversi totalitarismi europei;</li> <li>● Operare confronti fra i diversi modi in cui Stati Uniti e Unione Sovietica esercitarono il loro influsso nelle rispettive sfere di influenza;</li> <li>● Cogliere i legami esistenti tra le manipolazioni totalitarie dell'informazione e quelle attuali;</li> <li>● Cogliere i legami esistenti tra la persecuzione antiebraica e ogni altra forma di genocidio.</li> </ul>
<p><b>METODOLOGIE:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lezione frontale dialogata</li> <li>● Lavoro di gruppo</li> <li>● ricostruzione delle fasi storiche a partire da documenti</li> </ul>
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Verifica orale e scritta</li> <li>● Partecipazione attiva in classe</li> <li>● Capacità di autonomia critica</li> </ul>

**TESTI e MATERIALI /  
STRUMENTI ADOTTATI:**

- Appunti;
- Strumenti per la presentazione (PowerPoint);
- Video-Documentari;
- Libro di testo: *Sulle tracce del Tempo*, vol. III, di G. De Luna e M. Meriggi.
- Fascicolo ARCI "Appunti balcanici, ultima fermata Srebrenica"

## SCHEDA INFORMATIVA di Lingua inglese

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	Gli studenti sono in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>- comprendere e ricavare informazioni - nella loro natura linguistica, paralinguistica, extralinguistica e culturale - trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte.</li><li>- elaborare e sintetizzare informazioni di fonti e testi diversi per l'utilizzo in una presentazione, anche multimediale.</li><li>- interagire oralmente e per iscritto in lingue comunitarie in situazioni di vita quotidiana relative ai propri interessi personali e professionali.</li><li>- produrre una comunicazione orale e testi scritti differenziando lo stile a seconda dei contenuti a valenza professionale o personale.</li></ul>
--	--

### MODULI o UNITÀ DIDATTICHE

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<b>Business theory - Production:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Needs and wants</li><li>- Goods and services</li><li>- Factors of production</li><li>- Sectors of production</li><li>- The supply chain</li></ul> <b>Responsible Consumption and Production (Agenda 2030)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- The 2030 Agenda and the Sustainable Development Goals (SDGs)</li><li>- Global Warming</li><li>- Renewable Energy</li><li>- EU Green Deal</li><li>- The Fair Trade (benefits and drawbacks)</li><li>- Ethical Banking</li><li>- Microcredit</li><li>- Poverty: Basic Income Guarantee</li><li>- CSR - Greenwashing</li><li>- Child Labour</li><li>- Income Inequality</li></ul> <b>Technology and Tomorrow:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Industrialization and deindustrialisation</li><li>- E-commerce: what is it, how does it work and the advantages and disadvantages to both consumer and retailers</li><li>- The Metaverse</li><li>- Technopoles: Silicon Valley</li></ul> <b>Globalisation:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- What is globalisation? Benefit and drawbacks</li><li>- Globalisation and trade: multinationals benefits and drawbacks in both developing and developed countries</li><li>- Globalisation and culture: human migration, how cultures are evolving due to globalisation</li></ul>
---	--

<p><b>ABILITÀ:</b></p>	<p><b>Orale:</b> Lo studente sa comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità e di studio. Sa comprendere informazioni fattuali in discorsi di tipo operativo, compresi quelli tecnici, sia generali o astratti, relativi agli interessi personali o agli argomenti di studio. Riesce a seguire la linea generale di argomentazione di una lezione, un dibattito, una conferenza relativi al proprio campo di interesse, anche. Capacità di sintetizzare le argomentazioni e il punto di vista degli altri espresse in situazioni formali, confrontare le diverse possibilità e prendere posizione a riguardo. E' in grado di seguire e fornire istruzioni o descrizioni di procedure, scambiare informazioni anche sintetizzando da fonti differenti.</p> <p><b>Scritto:</b> Lo studente è in grado di comprendere in modo indipendente testi di diverso tipo e funzione. Spesso è abile nel capire il senso di parole o espressioni sconosciute estrapolando il significato dal contesto o dalla collocazione. Riconosce e raccoglie specifiche informazioni chiave in uno o più testi riguardanti argomenti di studio. Capace di produrre brevi ma efficaci relazioni, sintesi, valutazioni e commenti coerenti e coesi, in relazione ad esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo. Riesce ad utilizzare un lessico adeguato in base all'argomento trattato.</p>
<p><b>METODOLOGIE:</b></p>	<p>E' stato privilegiato un approccio funzionale comunicativo, per cui l'apprendimento avviene attraverso l'acquisizione di un comportamento linguistico proposto nella sua globalità.</p> <p>Le unità didattiche sono proposte attraverso lavori di gruppo o attività di coppia, e lezioni partecipate.</p> <p>Si è cercato di coinvolgere tutti gli alunni alla partecipazione.</p>
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- E' stata data maggiore importanza alle verifiche orali, in modo tale da acquisire più fluidità e consapevolezza</li> <li>- Verifiche scritte</li> <li>- Impegno nello svolgimento dei compiti</li> <li>- Attenzione, partecipazione e interesse in classe</li> </ul>
<p><b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Materiale fornito dalla docente su Classroom</li> <li>- Video didattici</li> <li>- Risorse web</li> <li>- Presentazioni</li> <li>- Kahoot</li> <li>- Piattaforma Sanako</li> </ul>

## SCHEDA INFORMATIVA di Lingua tedesca

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comprendere e ricavare informazioni - nella loro natura linguistica, paralinguistica, extralinguistica e culturale - dall'ascolto e dalla visione di testi audiovisivi e dalla lettura testi scritti, ipertestuali e digitali, anche di tipo microlinguistico; trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte.</li><li>• Interagire oralmente e per iscritto in situazioni di vita quotidiana relative ai propri interessi personali e professionali e ad alcune tematiche interdisciplinari.</li><li>• Produrre una comunicazione orale e testi scritti differenziando lo stile a seconda dei contenuti a valenza personale o professionale.</li></ul>
--	---

### MODULI o UNITÀ DIDATTICHE

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Wiederholung Ripasso dei seguenti argomenti: Nebensatz Futur Passiv Konjunktiv II Deutschland als Handelspartner</li><li>2. Die Bestellung Was ist ein Kaufvertrag? Warenanfrage und Angebot Waren bestellen und den Auftrag bestätigen Bestellungen ändern oder widerrufen</li><li>3. Empfang der Ware und Reklamationen Hat der Kunde immer recht? Kommunikation im Betrieb und Warenempfang Die telefonische Reklamation Die schriftliche Reklamation</li><li>4. Marketing und Werbung Wie interkulturelles Marketing funktioniert: Think Lokal. Act global Das Marketing E-Mail-Marketing und Newsletter Die Werbung</li><li>5. Globale Märkte Die Globalisierung: Definition, Vorteile, Nachteile, konkrete Beispiele Globalisierung und Weltmarkt Import-Export: Zollregelungen Start-up</li><li>6. Die EU Worauf basiert die EU? Was charakterisiert die Europäische Union? Institutionen der EU</li><li>7. Die Geschichte Deutschlands Das Ende des Zweiten Weltkriegs und der Kalte Krieg</li></ol>
---	---

	<p>DDR und BRD Die Berliner Mauer</p>
<p><b>ABILITÀ:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimersi in maniera comprensibile, coerente e articolata, utilizzando strategie di comunicazione sempre più autonome, in situazioni di vita quotidiana o di lavoro, relativamente ai propri interessi, all'ambito degli studi e al settore professionale.</li> <li>• Prendere appunti e redigere comunicazioni strutturate per sé o per altre persone.</li> </ul>
<p><b>METODOLOGIE:</b></p>	<p>Lezione frontale partecipata; cooperative learning</p>
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b></p>	<p>Somministrazione di prove scritte; valutazioni orali. Le prove scritte e le prove orali erano volte a verificare l'acquisizione delle conoscenze dei contenuti e a misurare il livello di competenza acquisito. Oltre a ciò, nella valutazione globale si teneva conto dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte.</p>
<p><b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b></p>	<p>Libro di testo: Weltchancen, Handelsdeutsch und Wirtschaft. Caterina Cerutti und Andrea Hedwig Fraune, Poseidonia Scuola. Schede fornite dall'insegnante.</p>

## SCHEDA INFORMATIVA di **Matematica**

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Eseguire e rappresentare in modo formalizzato problemi finanziari ed economici.</li> <li>● Utilizzare gli strumenti dell'analisi matematica e della ricerca operativa nello studio di fenomeni economici e nelle applicazioni alla realtà aziendale.</li> <li>● Discutere un problema e valutarne le soluzioni.</li> </ul>
---	---

**MODULI o unità didattiche:**

<p><b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b></p>	<p>APPLICAZIONI ECONOMICHE DELLO STUDIO DI FUNZIONI IN UNA VARIABILE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Le funzione domanda e offerta sia in regime di libero mercato in concorrenza perfetta che di monopolio,</li> <li>● Equilibri tra domanda e offerta</li> <li>● Le funzioni marginali</li> <li>● Elasticità</li> <li>● La funzione di costo e costo medio</li> <li>● Ricavi e profitti</li> <li>● Break even points</li> </ul> <p>LE FUNZIONI IN DUE VARIABILI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Le disequazioni in due variabili</li> <li>● Coordinate nello spazio</li> <li>● Le funzioni in due variabili: definizione, dominio, caratteristiche, grafico</li> <li>● Le derivate parziali: definizione e calcolo</li> <li>● I massimi e i minimi liberi e vincolati.</li> </ul> <p>APPLICAZIONI ECONOMICHE DELL'ANALISI MATEMATICA IN 2 VARIABILI.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Funzioni marginali ed elasticità incrociata fra più variabili: beni succedanei, complementari e indipendenti.</li> <li>● Problemi di ottimizzazione di funzioni rilevanti per il consumatore ed il produttore: costi, profitti, utilità.</li> </ul> <p>PROBLEMI DI SCELTA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Problemi di scelta in una variabile in condizione di certezza.</li> <li>● Il problema delle scorte.</li> <li>● Problemi di scelta in condizione di incertezza con effetti immediati: criterio del valor medio, criterio della valutazione del rischio, criterio del pessimista e dell'ottimista.</li> </ul> <p>RICERCA OPERATIVA</p>
--	---

	<p>Problemi di programmazione lineare in 2 incognite e teorema fondamentale di programmazione lineare: relazione fra esistenza ed unicità dei punti di ottimo e vertici degli insiemi definiti dai vincoli lineari imposti.</p>
<p><b>ABILITÀ:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Risolvere disequazioni lineari in due variabili.</li> <li>● Determinare il dominio e le curve di livello di una funzione di una e due variabili.</li> <li>● Utilizzare consapevolmente le tecniche per studiare una funzione di una e due variabili per trovarne i massimi e i minimi.</li> <li>● Determinare i punti di massimo e minimo di una funzione di due variabili soggetta ad un vincolo.</li> <li>● Analizzare con le tecniche adeguate problemi risolvibili con l'utilizzo di funzioni economiche.</li> <li>● Risolvere i modelli di economia mediante modelli con funzioni di una o due variabili.</li> <li>● Interpretare i problemi del contesto economico elaborando modelli descrittivi basati sulla ricerca del massimo e del minimo di funzioni con e senza vincolo.</li> <li>● Costruire e utilizzare modelli matematici.</li> <li>● Individuare strategie appropriate per risolvere problemi di scelta scelta.</li> <li>● Operare scelte in condizioni di certezza con effetti immediati.</li> <li>● Risolvere problemi sulla gestione delle scorte.</li> <li>● Risolvere problemi di Programmazione Lineare in due variabili.</li> </ul>
<p><b>METODOLOGIE:</b></p>	<p>Lezione interattiva.</p>
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b></p>	<p>Verifiche scritte ed orali.</p>
<p><b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b></p>	<p>Libro di testo ed esercizi svolti dal docente e trasmessi agli alunni tramite Classroom.</p>

## SCHEDA INFORMATIVA di Economia aziendale

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Riconoscere e interpretare i macrofenomeni economici che influenzano la pianificazione strategica, l'organizzazione, la gestione e il sistema delle rilevazioni delle imprese industriali.</li><li>● Individuare e accedere ai principi contabili nazionali e alle norme civilistiche, fiscali relative all'attività economica.</li><li>● Produrre e analizzare i documenti relativi alla rendicontazione patrimoniale, economica e finanziaria.</li><li>● Utilizzare gli strumenti operativi per la risoluzione di problematiche aziendali e per orientare le scelte aziendali.</li><li>● Comprendere, interpretare e rielaborare i dati di un caso reale.</li></ul>
--	---

### MODULI o UNITÀ DIDATTICHE

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>Le imprese industriali: aspetti organizzativi, gestionali e contabili</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Le imprese industriali.</li><li>● Elementi distintivi di un'impresa industriale.</li><li>● La gestione delle imprese industriali.</li><li>● Classificazioni delle operazioni di gestione.</li><li>● Le operazioni di gestione secondo l'aspetto finanziario, economico e tecnico.</li><li>● Le aree gestionali.</li><li>● Il sistema informativo contabile.</li><li>● Fasi della CO.GE.: dal piano dei conti al bilancio d'esercizio.</li><li>● Le scritture d'esercizio tipiche delle imprese industriali.</li><li>● La gestione dei beni strumentali: acquisizione in proprietà ed in leasing, manutenzioni e riparazioni, ammortamento, dismissione.</li><li>● Gli acquisti e le vendite.</li><li>● I contributi pubblici in conto capitale e in conto esercizio.</li><li>● Le situazioni contabili al 31/12 nelle imprese industriali.</li><li>● Dai valori di conto ai valori di bilancio.</li><li>● Le scritture di assestamento nelle imprese industriali.</li><li>● La situazione contabile post assestamento: situazione patrimoniale e situazione economica.</li><li>● Il bilancio d'esercizio civilistico.</li></ul> <p><b>La rendicontazione economico -finanziaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Dal bilancio di stretta derivazione contabile al bilancio civilistico.</li><li>● Il sistema informativo di bilancio</li><li>● La redazione del bilancio ( artt. 2423, 2423bis, 2423ter C.C.)</li><li>● Gli schemi contabili del bilancio in forma ordinaria (artt.2424, 2424bis, 2425, 2425bis, 2425ter C.C.).</li><li>● La Nota integrativa (art. 2427 C.C).</li><li>● Il Bilancio in forma abbreviata (art. 2435bis C.C.).</li></ul>
---	--

- La revisione legale della contabilità e del bilancio.

### **Le analisi di bilancio per indici e per flussi**

- La riclassificazione del bilancio.
- Contenuto, forma e configurazioni dello Stato patrimoniale e del Conto economico.
- Lo Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario.
- La rielaborazione del Conto economico.
- Il Conto economico nella configurazione "a valore aggiunto".
- Il Conto economico nella configurazione "a costi e ricavi della produzione venduta".
- L'analisi di bilancio per indici.
- L'analisi della situazione patrimoniale.
  - Indici di composizione degli impieghi.
  - Indici di composizione delle fonti.
  - Lo Stato Patrimoniale a valori percentuali.
- L'analisi della situazione finanziaria a breve ed a m/l termine:
  - Indici di correlazione.
  - Margini e quozienti.
  - Gli indici di rotazione e di durata.
- L'analisi della situazione economica:
  - Il conto economico a valori percentuali.
  - Indici di redditività e di produttività.
  - Scomposizione del ROI.
  - Scomposizione del ROE.
  - Il rapporto fra ROI e ROD.
- L'effetto leva.
- L'analisi di bilancio per flussi.
- I flussi di capitale circolante netto.
- Le variazioni finanziarie e non finanziarie.
- Le variazioni reddituali e patrimoniali.
- La riclassificazione finanziaria delle variazioni reddituali.
- Procedimento diretto ed indiretto per il calcolo del reddito monetario.
- Il rendiconto finanziario delle variazioni di capitale circolante netto.
- Il rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità.
- Interpretazione del rendiconto finanziario.

### **Il Bilancio con dati a scelta**

- Stato patrimoniale e Conto economico con dati a scelta.
- Stato patrimoniale e Conto economico a stati comparati con dati a scelta.

### **La fiscalità d'impresa**

- Il reddito fiscale d'impresa: concetto e principi generali.
- Dal reddito di bilancio al reddito fiscale.
- Le principali variazioni fiscali:
  - l'ammortamento fiscale delle immobilizzazioni materiali
  - le manutenzioni e riparazioni
  - la svalutazione fiscale dei crediti commerciali
  - le plusvalenze
- L' IRES : imponibile e versamenti.

### **I costi e la contabilità analitica**

- La contabilità analitica (CO.AN.). Contenuto e scopi.
- Confronto fra CO.AN. e CO.GE.
- Classificazione dei costi nella COAN.
- Le varie configurazioni di costo.
- Le metodologie di calcolo e l'imputazione dei costi.
  - Imputazione diretta e indiretta
  - Imputazione su base unica e multipla aziendale e di centro.
- Il calcolo del costo industriale
- La metodologia del full costing
- L'activity based costing o metodo ABC.
- La contabilità a costi variabili o direct costing.
- Decisioni aziendali e calcoli di convenienza:
  - La decisione di make or buy.
  - L'approccio differenziale.
  - Ricavi e costi emergenti e cessanti.
  - Il costo suppletivo.
- La Break-even analysis:
  - Il diagramma di redditività.
  - Il margine di sicurezza.

### **Il sistema di programmazione e controllo della gestione.**

- La programmazione e il controllo della gestione.
- Il budget.
- Dai budget settoriali al budget economico
- L'analisi degli scostamenti dei ricavi e dei costi.
- Scomposizione degli scostamenti complessivi in scostamenti elementari.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il controllo budgetario e il sistema di reporting.</li> </ul>
<p><b>ABILITÀ:</b></p>	<p><b><i>Le imprese industriali: aspetti organizzativi, gestionali e contabili</i></b></p> <p>Rappresentare la struttura organizzativa di un'impresa industriale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Redigere le tipiche scritture d'esercizio e di assestamento di un'impresa industriale.</li> <li>· Comprendere e redigere il bilancio di un'impresa industriale secondo le norme del codice civile e nel rispetto dei principi contabili.</li> <li>· Riconoscere gli elementi di positività e di criticità espressi nella relazione di revisione.</li> </ul> <p><b><i>Le analisi di bilancio per indici e per flussi</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Riclassificare lo SP e il CE in funzione delle informazioni desiderate.</li> <li>· Calcolare i principali indici di bilancio patrimoniali, finanziari ed economici.</li> <li>· Coordinare, scomporre e analizzare gli indici.</li> <li>· Redigere una relazione interpretativa degli indici. Confrontare bilanci riferiti a momenti diversi o ad aziende diverse.</li> <li>· Riconoscere le operazioni che producono una variazione del CCN</li> <li>· Determinare il flusso di CCN prodotto dalla gestione reddituale.</li> <li>· Ricostruire e rappresentare le variazioni finanziarie patrimoniali.</li> </ul> <p>Redigere il Rendiconto finanziario dei flussi di liquidità</p> <p><b><i>La fiscalità d'impresa</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Valutare la tassabilità di un ricavo e la deducibilità di un costo.</li> <li>· Determinare le principali variazioni fiscali e saper distinguere quelle in aumento da quelle in diminuzione, Calcolare l'IRES dovuta.</li> </ul> <p><b><i>I costi e la contabilità analitica, la programmazione e il controllo della gestione.</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Classificare i costi e aggregarli in base alle esigenze.</li> <li>· Rappresentare graficamente la break-even analysis.</li> <li>· Risolvere alcuni problemi di scelta con l'approccio differenziale.</li> <li>· Redigere i budget settoriali e il budget economico.</li> <li>· Redigere un budget con dati a scelta.</li> </ul> <p>Analizzare gli scostamenti tra dati standard e dati effettivi e individuare interventi correttivi.</p>

<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Lezione frontale.</li> <li>Lezione frontale partecipata</li> <li>· Esercitazione guidata</li> <li>Cooperative learning</li> <li>· Lavori individuali in classe</li> <li>Simulazioni</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Attenzione e partecipazione alle lezioni</li> <li>· Puntualità e continuità nello svolgimento dei compiti</li> <li>· Risultati delle verifiche sommative e formative</li> <li>· Progressione nell'apprendimento</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· DENTRO L'IMPRESA, Ghigini Pietro, Robecchi Clara e Cremaschi Laura, edizione Scuola &amp; Azienda, edizione 2022</li> <li>· Schede prodotte dalla docente</li> </ul>

## SCHEDA INFORMATIVA di Sport Events Organization and Marketing

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere e interpretare i macrofenomeni economici che influenzano la pianificazione strategica e l'organizzazione delle imprese industriali.</li> <li>● Individuare e accedere ai principi contabili internazionali e alle norme sulla revisione legale dei conti.</li> <li>● Saper redigere piani strategici, finanziari e di marketing con riferimento a diversi contesti.</li> <li>● Saper calcolare indicatori sociali e ambientali.</li> <li>● Comprendere, interpretare e rielaborare i dati di un caso reale.</li> </ul>
---	---

### **MODULO 1 : LE IMPRESE INDUSTRIALI: ALCUNI ASPETTI ORGANIZZATIVO-GESTIONALI**

<p><b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b></p>	<p>Le imprese industriali: alcuni aspetti organizzativo-gestionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'organizzazione delle imprese industriali.</li> <li>● L'organizzazione tecnica e il layout produttivo.</li> <li>● L'organizzazione umana: profilo verticale e profilo orizzontale.</li> <li>● La struttura organizzativa: dai modelli classici alla lean organization.</li> <li>● Localizzazione e delocalizzazione.</li> <li>● Contenuti: Efficienza ed efficacia.</li> <li>● Flessibilità ed elasticità.</li> <li>● La qualità totale.</li> <li>● La soddisfazione del cliente.</li> <li>● L'innovazione tecnologica.</li> </ul>
<p><b>ABILITÀ:</b></p>	<p>Rappresentare la struttura organizzativa di un'impresa industriale. Essere in grado di valutare la bontà dell'organizzazione di un'impresa industriale</p>

### **MODULO 2 : LA RENDICONTAZIONE SOCIALE E AMBIENTALE DI IMPRESA**

<p><b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b></p>	<p>La rendicontazione sociale e ambientale di impresa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● I diversi stakeholder dell'impresa.</li> <li>● La responsabilità sociale e ambientale dell'impresa.</li> <li>● Il concetto di sostenibilità.</li> <li>● Il concetto di creating shared value di Porter</li> <li>● Gli strumenti, le forme, i contenuti e i destinatari della rendicontazione sociale e ambientale d'impresa.</li> <li>● La comunicazione in chiave di sostenibilità.</li> </ul>
<p><b>ABILITA'</b></p>	<p>Calcolare indicatori sociali e ambientali relativamente a una realtà aziendale.</p>

	Leggere e interpretare bilanci di sostenibilità tratti dalla realtà.
--	--

### **MODULO 3 : I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI**

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>Le imprese industriali: alcuni aspetti giuridico-contabili</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Dai principi contabili nazionali agli IAS/IFRS.</li> <li>● La struttura del bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS</li> </ul>
<b>ABILITA'</b>	<p>Saper individuare i criteri di valutazione delle voci del bilancio secondo i principi contabili internazionali</p> <p>Applicare alcuni casi di valutazione delle poste del bilancio secondo i principi contabili internazionali</p>

### **MODULO 4 : LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>La pianificazione strategica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La gestione strategica d'impresa</li> <li>● Dalla previsione al controllo.</li> <li>● La pianificazione aziendale.</li> <li>● La pianificazione strategica e le sue fasi.</li> <li>● La strategia e i modelli strategici.</li> <li>● Esempi di modelli strategici: il modello di Porter e la matrice crescita-quota di mercato.</li> <li>● La formula imprenditoriale e i modelli di riferimento.</li> <li>● Il business model canvas</li> <li>● Il business plan: struttura ed esercizi su piano economico finanziario</li> </ul>
<b>ABILITA'</b>	<p>Individuare, con riferimento ad alcuni casi concreti, le strategie e le formule imprenditoriali adottate.</p> <p>Costruire un business plan</p> <p>Raccogliere dati, elaborarli e interpretarli per studiare il comportamento dei consumatori e delle imprese concorrenti.</p>

### **MODULO 5 : POLITICHE DI MERCATO E PIANI DI MARKETING**

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>Politiche di mercato e piani di marketing</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il marketing: concetto ed evoluzione con accenni alle strategie di marketing nel campo sportivo</li> <li>● Le leve del marketing mix (4p)</li> <li>● Il piano di marketing</li> </ul>
<b>ABILITA'</b>	<p>Redigere un piano di marketing (parte descrittiva e parte quantitativa).</p> <p>Individuare, in casi ipotizzati, il marketing mix per il lancio o il rilancio di un prodotto.</p> <p>Individuare la fase del ciclo di vita di un prodotto.</p>

--	--

<p><b>METODOLOGIE:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cooperative learning</li> <li>● Task based learning</li> <li>● Writing and reading</li> <li>● Flipped classroom</li> <li>● Insegnamento e apprendimento interattivo → maggiore opportunità di partecipare verbalmente, frequenti interazioni attive con il docente e altri allievi.</li> <li>● La creazione e produzione di presentazioni sui vari argomenti, con l'utilizzo di diverse strumenti disponibili (Prezi, Presentazioni di Google, Powerpoint)</li> <li>● L'analisi di <i>Case studies</i> di aziende reali italiane, europee o internazionali con lo scopo di dare un'impronta pratica e reale a quanto spiegato teoricamente a lezione</li> <li>● La ricerca e lo sviluppo di strategie e idee vincenti per la soluzione di determinate situazioni, sviluppando nei ragazzi il pensiero critico e attivando la capacità di problem solving</li> <li>● La visione di video (Ted Talk, You tube, siti ufficiali di organismi internazionali)</li> <li>● Il Debate, che ha permesso ai ragazzi di mettersi in gioco in prima linea, assumendo un ruolo ben definito nel dibattito e affermando la propria opinione, supportata da esempi e dati</li> </ul>
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b></p>	<p>Risultati delle prove di accertamento delle conoscenze e delle abilità.  Risultati dei lavori di gruppo  Prove orali con particolare attenzione a Debate e presentazioni  Progressione nell'apprendimento  Capacità di lavorare in gruppo  Attenzione e partecipazione alle lezioni  Impegno nello svolgimento dei compiti</p>
<p><b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b></p>	<p><i>Libro di testo: Twenty- Thirty - English for responsible business - Rizzoli C. MEdaglia, M. Seiffart</i></p> <p>Materiale autoprodotta  Risorse web (video, audio)  Vari strumenti di presentazione e piattaforme didattiche  Classroom  Presentazione di casi reali (es: incontro per Bilancio sociale di Melinda)</p>

## SCHEDA INFORMATIVA di Diritto e legislazione sportiva

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Comprendere le relazioni interistituzionali nell'ambito della forma di governo italiana.</li><li>- Individuare relazioni in considerazione del contesto di riferimento.</li><li>- Saper comunicare attraverso il linguaggio specifico della disciplina.</li></ul>
--	---

### MODULI o UNITÀ DIDATTICHE

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>LA COSTITUZIONE ITALIANA E LE FORME DI GOVERNO</b></p> <p><b>La Costituzione italiana: nascita, caratteri e struttura:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- l'avvento del fascismo</li><li>- i caratteri del fascismo</li><li>- la rifondazione dello Stato dopo il fascismo</li><li>- l'elezione dell'Assemblea costituente</li><li>- le caratteristiche della Costituzione italiana</li><li>- la struttura della Costituzione italiana</li></ul> <p><b>I principi fondamentali della Costituzione italiana:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la democrazia: sovranità popolare (art. 1 Cost.) e democrazia competitiva</li><li>- le libertà e i doveri dei cittadini: art. 2 Cost., art. 3 Cost. (il principio di uguaglianza formale e sostanziale)</li></ul> <p><b>I principi della forma di governo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la forma di governo</li><li>- la separazione dei poteri</li><li>- democrazia e rappresentanza</li><li>- I partiti politici</li></ul> <p><b>L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE</b></p> <p><b>Il Parlamento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- il bicameralismo perfetto</li><li>- elettorato attivo e passivo</li><li>- i sistemi elettorali</li><li>- la durata delle Camere</li><li>- lo scioglimento anticipato delle Camere</li><li>- le immunità parlamentari</li><li>- l'organizzazione interna delle Camere</li><li>- la legislazione ordinaria</li><li>- la legislazione costituzionale</li><li>- i poteri di indirizzo e di controllo</li></ul> <p><b>Il Governo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Composizione e funzione del Governo</li><li>- la formazione del Governo</li><li>- il rapporto di fiducia</li><li>- il Presidente del Consiglio</li><li>- i Ministri</li><li>- il Consiglio dei Ministri</li><li>- i poteri legislativi (decreto legge, decreto legislativo e regolamenti)</li></ul>
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la responsabilità dei Ministri</li> </ul> <p><b>La Magistratura:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la funzione giurisdizionale</li> <li>- magistrature ordinarie e speciali</li> <li>- la soggezione dei giudici soltanto alla legge</li> <li>- l'indipendenza interna dei giudici</li> <li>- i caratteri della giurisdizione</li> <li>- il processo e i gradi del giudizio</li> <li>- la Corte di Cassazione</li> <li>- la responsabilità dei magistrati</li> </ul> <p><b>Il Presidente della Repubblica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la funzione del P.d.R.</li> <li>- elezione, durata in carica, supplenza</li> <li>- i poteri di garanzia</li> <li>- i poteri di rappresentanza nazionale</li> <li>- i poteri non formali</li> <li>- a responsabilità del P.d.R.</li> </ul> <p><b>La Corte Costituzionale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la giustizia costituzionale in generale</li> <li>- composizione della Corte Costituzionale</li> <li>- organizzazione della C.C.</li> <li>- competenze della C.C.</li> <li>- il giudizio sulla costituzionalità delle leggi (giudizio indiretto, giudizio diretto, sentenze di accoglimento e di rigetto).</li> </ul> <p><b>SPORT E COSTITUZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La nuova formulazione dell'art. 33 della Costituzione.</li> <li>- Le principali novità riguardanti i contratti sportivi.</li> </ul>
<b>ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper presentare le principali tappe storiche che hanno portato alla Costituzione.</li> <li>- Saper analizzare i principi fondamentali della Costituzione.</li> <li>- Saper distinguere i diversi poteri dello Stato e a quali organi competono.</li> <li>- Saper mettere in relazione i differenti organi costituzionali.</li> <li>- Essere in grado di esporre e spiegare le principali novità riguardanti la nuova formulazione dell'art. 33 della Cost. e dei contratti sportivi.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale.</li> <li>- Lezione frontale partecipata.</li> <li>- Esercitazione guidata</li> <li>- Debate.</li> <li>- Peer education.</li> <li>- Schemi alla lavagna</li> <li>- Video</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenzione e partecipazione attiva alle lezioni</li> <li>- Verifica orale e scritta (utilizzo di un linguaggio specifico)</li> <li>- Capacità di autonomia critica</li> <li>- Progressione nell'apprendimento</li> <li>- Comprensione autonoma del testo</li> <li>- Capacità di rielaborare il testo attraverso schemi, mappe</li> </ul>

**TESTI e MATERIALI /  
STRUMENTI ADOTTATI:**

- Libro di testo: DIRITTO - G. Zagrebelsky, G. Oberto, G. Stalla, C. Trucco - 5° anno - Edizione 2021
- Schede prodotte dalla docente.

## SCHEMA INFORMATIVA di Economia politica

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Comprendere gli interventi e gli obiettivi di politica economica</li><li>- Comprendere i concetti di attività finanziaria, bisogni/servizi pubblici generali e speciali</li><li>- Conoscere il concetto di spesa pubblica, sapendone analizzare gli effetti economici</li><li>- conoscere le fonti delle entrate pubbliche</li><li>- comprendere il ruolo del debito pubblico nelle moderne economie</li><li>- comprendere come funziona la contabilità pubblica in Italia</li><li>- conoscere i vari elementi e le diverse classificazioni d'imposta</li><li>- conoscere la normativa costituzionale alla base della tassazione.</li></ul>
--	---

### MODULI o UNITÀ DIDATTICHE

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>La politica economica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- che cos'è la politica economica</li><li>- gli attori della politica economica e lo strumento della programmazione.</li></ul> <p><b>L'attività finanziaria:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- gli enti pubblici e l'attività finanziaria</li><li>- i bisogni e i servizi pubblici</li></ul> <p><b>Le spese pubbliche:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Nozione di spese pubbliche</li><li>- La classificazione delle spese pubbliche</li><li>- la produttività della spesa pubblica</li><li>- l'incremento progressivo della spesa pubblica</li><li>- il controllo della spesa pubblica</li><li>- la spesa pubblica e l'intervento dello Stato nell'economia</li><li>- la spesa sociale e i suoi effetti redistributivi</li><li>- cenni sul sistema di sicurezza sociale in Italia</li></ul> <p><b>Le entrate pubbliche:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Nozione e classificazione</li><li>- entrate originarie</li><li>- entrate derivate: i tributi</li><li>- Le entrate tributarie: l'imposta, la tassa, il contributo</li><li>- la pressione tributaria e la pressione fiscale globale</li></ul> <p><b>Il debito pubblico:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- i prestiti pubblici</li><li>- la struttura del debito pubblico</li><li>- considerazioni sul debito pubblico in Italia</li><li>- il piano Marshall</li></ul> <p><b>Lineamenti generali del bilancio statale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Il bilancio dello Stato: nozione e caratteri</li><li>- i principi del bilancio</li><li>- le funzioni del bilancio</li><li>- pareggio di bilancio e patto di stabilità (Fiscal compact)</li></ul>
---	--

	<p><b>La contabilità pubblica in Italia:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le regole dell'Ue in materia di finanza pubblica e l'impatto sul ciclo di bilancio degli Stati membri</li> <li>- la necessità di un'armonizzazione fiscale in Europa</li> <li>- i documenti di bilancio dello Stato</li> <li>- l'impatto strutturale della manovra finanziaria</li> <li>- il documento di economia e finanza</li> <li>- la legge di bilancio</li> <li>- il bilancio annuale di previsione</li> <li>- il bilancio pluriennale</li> <li>- l'esecuzione del bilancio e l'esercizio provvisorio</li> <li>- la Tesoreria dello Stato</li> <li>- il rendiconto generale dello Stato: struttura e contenuto</li> <li>- il controllo del bilancio</li> </ul> <p><b>Le imposte, elementi e classificazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli elementi dell'imposta</li> <li>- le imposte dirette</li> <li>- le imposte indirette</li> <li>- imposte personali e reali</li> <li>- imposte generali e speciali</li> <li>- imposte proporzionali, progressive e regressive</li> <li>- scelta tra imposta proporzionale e progressiva</li> </ul> <p><b>I principi giuridici delle imposte:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la ripartizione del carico tributario</li> <li>- la teoria della capacità contributiva</li> <li>- i principi costituzionali alla base della tassazione</li> </ul> <p><b>Gli effetti economici delle imposte:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effetti macroeconomici dell'imposizione fiscale</li> <li>- la diffusione dell'imposta</li> </ul>
<p><b>ABILITÀ:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere l'utilità della programmazione economica statale</li> <li>- Riconoscere le attuali funzioni dell'attività finanziaria</li> <li>- Argomentare sulla spesa pubblica in Italia</li> <li>- Riconoscere la differenza tra spese ed entrate pubbliche</li> <li>- Riconoscere la necessità che il debito pubblico sia una fonte di entrata straordinaria e non ordinaria</li> <li>- Individuare nel bilancio preventivo un documento di programmazione</li> <li>- Riconoscere l'importanza della legge di bilancio</li> <li>- Comprendere la maggiore equità sociale delle imposte dirette rispetto alle indirette</li> <li>- Riconoscere i principi costituzionali che stanno alla base della tassazione.</li> </ul>
<p><b>METODOLOGIE:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale.</li> <li>- Lezione frontale partecipata.</li> <li>- Esercitazione guidata</li> <li>- Debate.</li> <li>- Peer education.</li> <li>- Schemi alla lavagna.</li> </ul>

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Attenzione e partecipazione attiva alle lezioni</li><li>- Verifica orale e scritta (utilizzo di un linguaggio specifico)</li><li>- Capacità di autonomia critica</li><li>- Progressione nell'apprendimento</li><li>- Comprensione autonoma del testo</li><li>- Capacità di rielaborare il testo attraverso schemi, mappe</li></ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	Libro di testo: GENERAZIONE ZETA - Elementi di finanza pubblica - A. Gilbert, A. Indelicato, C. Rainero, S. Secinaro - edizione 2019

## Scienze motorie e sportive 5 AFMB

<b>COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Ampliamento delle capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare competizioni sportive.</li><li>● Acquisizione delle regole e dei fondamentali dei principali giochi sportivi di squadra e delle discipline sportive individuali, facendo proprio lo spirito del fair-play.</li><li>● Sviluppo di competenze comunicative ed organizzative trasversali e specifiche della disciplina.</li><li>● Acquisizione delle linee guida per uno stile di vita sano (posture e movimenti, principi di corretta alimentazione, sicurezza in palestra, ecc.).</li><li>● Acquisizione e consolidamento di competenze chiave di cittadinanza: comunicare, imparare ad imparare, collaborare, progettare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, acquisire ed interpretare informazioni, individuare collegamenti e relazioni.</li></ul>
--	---

<b>MODULO 1</b>  <b>Percorso "Sport e fair-play"</b>  <b>CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>Approccio graduale alle seguenti discipline sportive:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● pallavolo ( 6 vs 6)</li><li>● pickleball</li><li>● calcio a 5</li><li>● Baseball</li><li>● difesa personale</li><li>● atletica leggera</li><li>● frisbee</li><li>● tennis</li><li>● gli sport combinati</li><li>● danza latino Americana</li></ul> <p>Conoscenze acquisite:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● caratteristiche principali dello sport praticato</li><li>● materiale utilizzato e caratteristiche</li><li>● abilità necessarie per le esercitazioni e la fasi di gioco della disciplina sportiva analizzata</li><li>● i fondamentali (gesti tecnici)</li><li>● i fondamentali di squadra</li><li>● i fondamentali individuali</li><li>● il regolamento dello sport praticato</li><li>● fasi di gioco specifiche</li><li>● approccio agli aspetti tattici delle rispettive fasi di gioco (applicazione consapevole della componente tecnica)</li><li>● lo spirito della disciplina sportiva: il rispetto, l'autoarbitraggio e comportamenti di fair-play</li><li>● come organizzare un torneo di classe: preparazione tabellone di gioco (diverse tipologie), spazi, tempi, arbitraggio</li><li>● deontologia negli sport di difesa</li></ul>
--	---

<b>ABILITA':</b>	<p>Il percorso ha sollecitato gli alunni ad acquisire un crescente livello di consapevolezza e padronanza delle seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● eseguire e controllare i fondamentali individuali di base delle discipline sportive</li> <li>● approcciarsi in maniera consapevole ai fondamentali di squadra</li> <li>● applicare le regole e riconoscere i gesti arbitrali principali degli sport praticati</li> <li>● riconoscere falli ed infrazioni durante la fase di esercitazione e di gioco</li> <li>● osservare, rilevare e analizzare un'esecuzione motoria e sportiva</li> <li>● utilizzare intenzionalmente variazioni di velocità e di direzione</li> <li>● identificare le informazioni pertinenti e utili per l'esecuzione motoria durante esercitazioni e fasi di gioco (ambiente, ruoli, compagni, avversari, velocità e movimento degli strumenti o del materiale utilizzato, situazione di gioco)</li> <li>● collaborare attivamente nel gruppo per raggiungere un risultato</li> <li>● accettare le decisioni arbitrali con serenità</li> <li>● accettare la vittoria e la sconfitta con atteggiamento positivo, traendo informazioni per migliorare alcuni aspetti individuali e di gruppo</li> <li>● analizzare obiettivamente il risultato di una performance o di una partita</li> <li>● rispettare indicazioni, regole e turni</li> <li>● mettere a disposizione del gruppo le proprie capacità (di giocatore, di organizzatore, di arbitro)</li> </ul>
<b>MODULO 2</b>  <b>"Salute dinamica, benessere, sicurezza e prevenzione"</b>  <b>CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>Informazioni e conoscenze teoriche con applicazioni pratiche basate su esercitazioni individuali e di gruppo focalizzate a conoscere ed approfondire i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● principi fondamentali della sicurezza in palestra e negli spazi utilizzati per le attività motorie e sportive</li> <li>● principi fondamentali della sicurezza della attività in ambiente naturale</li> <li>● norme igieniche per la pratica sportiva</li> <li>● principi per il mantenimento di un buono stato di salute</li> <li>● approccio ai principi basilari dell'allenamento</li> <li>● conoscenza delle diverse modalità di riscaldamento</li> </ul>
<b>ABILITA':</b>	<p>Il percorso ha sollecitato gli alunni ad acquisire un crescente livello di consapevolezza e padronanza delle seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● rispettare le regole di comportamento in palestra e il regolamento d'istituto</li> <li>● rispettare gli ambienti di lavoro in ambito naturale</li> <li>● rispettare il materiale scolastico</li> <li>● rispettare i tempi di esecuzione e di apprendimento dei compagni</li> <li>● prestare una responsabile assistenza al lavoro dei compagni</li> <li>● conoscere le conseguenze sull'ambiente e sulle persone presenti di gesti e movimenti (consoni e/o non adeguati)</li> <li>● rispettare le norme di sicurezza nelle diverse attività motorie</li> <li>● applicare adeguati comportamenti di base riguardo l'abbigliamento, le scarpe, l'igiene e la sicurezza</li> <li>● essere consapevoli, assumere e mantenere posizioni fisiologicamente e posturalmente corrette</li> <li>● conoscere e saper applicare alcuni principi base dell'allenamento fisico e sportivo</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● sapere come intervenire e come comportarsi come soccorritore occasionale</li> </ul>
<b>MODULO 3</b>  <b>I mestieri dello sport</b>  <b>CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>Informazioni e conoscenze teoriche dei seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● le professioni “core”</li> <li>● le professioni “non core”</li> <li>● istruttori di discipline sportive non agonistiche</li> <li>● organizzatori di eventi e di strutture sportive</li> <li>● osservatori sportivi</li> <li>● allenatori e tecnici sportivi</li> <li>● arbitri e giudici di gara</li> <li>● atleti</li> <li>● sport professionistico e sport dilettantistico</li> <li>● liceo sportivo e non solo</li> <li>● un corso di laurea dedicato alle scienze motorie e sportive</li> <li>● la formazione post laurea</li> </ul>
<b>MODULO 4</b>  <b>Professioni sanitarie</b>  <b>CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>Informazioni e conoscenze teoriche dei seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● coaching sportivo</li> <li>● psicologo dello sport (figure per organizzare un evento)</li> <li>● medico dello sport</li> </ul>
<b>MODULO 5</b>  <b>Fitness</b>  <b>CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>Informazioni e conoscenze teoriche con applicazioni pratiche basate su esercitazioni individuali e di gruppo focalizzate a conoscere ed approfondire i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● crossfit</li> <li>● spinning</li> <li>● TRX e Gymball</li> <li>● interval training</li> </ul>
<b>MODULO 6</b>  <b>Percorso "Incontro con l'anatomia e la biomeccanica applicata"</b>  <b>CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>Informazioni e conoscenze teoriche con applicazioni pratiche basate su esercitazioni individuali e di gruppo focalizzate a conoscere ed approfondire i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● come parlare del corpo umano (riferimenti convenzionali) apparato locomotore: ossa e muscoli principali</li> <li>● conoscenza della funzione, degli effetti e dei benefici del riscaldamento</li> </ul>
<b>MODULO 7</b>  <b>Match analysis</b>  <b>CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>Informazioni e conoscenze teoriche con applicazioni pratiche basate su esercitazioni individuali e di gruppo focalizzate a conoscere ed approfondire i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Che cos'è il match analysis</li> <li>● A cosa serve il match analysis</li> <li>● Come e quando viene utilizzato</li> <li>● Nuove tecnologie informatiche</li> <li>● Analisi della propria prestazione</li> <li>● Analisi della prestazione dell'avversario</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segni convenzionali Esercitazione pratiche</li> </ul>
<b>MODULO 8</b>  <b>Sport-disciplina e disabilità</b>  <b>CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>Informazioni e conoscenze teoriche dei seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• categorie FISPEs</li> <li>• Percorso nel progetto due mondi insieme nello sport</li> </ul>
<b>MODULO 9</b>  <b>Organizzazione di un evento sportivo</b>  <b>CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>Informazioni e conoscenze teoriche dei seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere il CONI gli enti associati e il CIP</li> <li>• enti di promozione sportiva</li> <li>• associazioni benemerite</li> <li>• gruppi sportivi militari</li> <li>• scuola regionale dello sport</li> <li>• info point- accompagnatore/trice - guida</li> <li>• supporto al team logistico</li> <li>• supporto al team di segreteria</li> <li>• supporto al team della comunicazione</li> <li>• supporto al team di protocollo</li> <li>• ruoli specifici nelle varie discipline</li> </ul>
<b>MODULO 10</b>  <b>Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale.</b>  <b>CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>Esercitazioni individuali e di gruppo focalizzate a conoscere ed approfondire i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il proprio corpo attraverso le basi del movimento</li> <li>• Principi di teoria e metodologia dell'allenamento in funzione del miglioramento delle proprie capacità</li> <li>• Tecniche e pratiche sportive in ambiente naturale le possibilità offerte dal territorio</li> <li>• Conoscere i vari tipi di allenamento della resistenza attraverso esercitazioni differenti sia in palestra che in ambiente esterno</li> <li>• Conoscere i test motori per i vari segmenti del corpo e saperli misurare in maniera corretta</li> <li>• Conoscere le nuove attrezzature microgate e i suoi principali test</li> </ul>
<b>MODULO 11</b>  <b>Corso giudici FIDAL</b>  <b>CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>Informazioni e conoscenze teoriche con applicazioni pratiche basate su esercitazioni individuali e di gruppo focalizzate a conoscere ed approfondire i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Come compilare un referto di gara</li> <li>• Simboli convenzionali</li> <li>• Deontologia dello sport</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<p>COOPERATIVE LEARNING: Metodologia che poggia le sue fondamenta sul gruppo e per il gruppo. Lo studente membro è colui che agisce negli interessi della sua collettività, che percepisce il successo di tutti come suo e viceversa. Dunque il gruppo non è visto come una sommatoria di più elementi, ma come più elementi in grado di dare il proprio valore</p>

	<p>aggiunto per l'ottenimento del risultato ottimale. Una filosofia più che una metodologia. Alunni uniti e impegnati nell'ottica dell'interdipendenza positiva. L'efficacia della cooperazione passa dal senso di responsabilità personale per gli altri. L'insegnante agevola tale responsabilizzazione assegnando compiti ben precisi e monitorando con attenzione le varie sequenze di lavoro. Linee pedagogiche: costruttivismo, pedagogia attiva, psicologia umanistica e sociale.</p> <p><b>DIDATTICA LABORATORIALE:</b> Strategia per la costruzione di un sapere significativo, basato sul raggiungimento di un obiettivo concreto e osservabile nell'immediatezza, nel contesto del suo utilizzo. L'acquisizione della conoscenza e il suo uso si fondono, diventano un unico processo: sapere e fare, teoria e pratica, concetto e oggetto diventano un tutt'uno. E se il metodo è quello deduttivo, c'è anche il piacere della scoperta. Il docente quindi è una guida verso questo orizzonte, non un somministratore del sapere. L'utilizzo di questa didattica crea insomma una conoscenza non generalista, che, calata nella realtà laboratoriale, assembla competenze in modo cooperativo. Linee pedagogiche: costruttivismo e psicologia della relazione.</p> <p><b>PROBLEM SOLVING:</b> Alla base della strategia l'identificazione di una soluzione appropriata ed efficace al problema inscenato dal docente e con il set di materiali e/o strumenti dati. Il processo di apprendimento è stimolato da più momenti: dalla comprensione del problema, alla formulazione di ipotesi tradotte in azioni, fino alla verifica/correzione finale. Prevede modalità di lavoro cooperativo. Il docente dunque funge da problem posing, l'allievo da problem solving. Linee pedagogiche: mutuo sostegno-insegnamento, costruttivismo e psicologia della relazione.</p>
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Verifica orale</li> <li>● Verifica scritta</li> <li>● Valutazione attività pratica</li> </ul> <p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● la situazione di partenza</li> <li>● l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le varie attività</li> <li>● l'impegno nel lavoro di approfondimento personale e il rispetto delle consegne</li> <li>● il raggiungimento degli obiettivi prefissati,</li> </ul> <p>La valutazione degli apprendimenti si basa soprattutto sull'osservazione costante e sistematica del docente, supportata da apposite prove periodiche o test specifici in cui l'alunno è posto in situazione di problem posing e problem solving o di assegnazione di compiti (ad esempio esercitazioni di gruppo). L'allievo deve dimostrare consapevolezza e padronanza delle sue capacità psicomotorie, sia a livello di pianificazione e organizzazione del contesto sia a livello esecutivo, in cui i compiti motori offrono riscontro delle capacità fisiche (coordinative e condizionali).</p> <p>La valutazione pratica viene effettuata sulla base della sua situazione di partenza, tenendo conto di tutte le varianti e le componenti dell'iter percorso, mirata alla effettiva formazione globale, fisica, psichica, emotiva e sociale. Oltre al grado di competenze specifiche raggiunto, vengono tenuti in considerazione l'interesse, la partecipazione e la responsabilità dell'allievo/a nel lavoro svolto.</p>

<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● PIÙ MOVIMENTO SLIM + EBOOK, FIORINI GIANLUIGI CORETTI STEFANO BOCCHI SILVIA, MARIETTI SCUOLA, 9788839303301</li><li>● Libro di testo</li><li>● Risorse web</li><li>● Video didattici</li><li>● Materiale condiviso in classroom</li></ul> <p>Saranno utilizzati i materiali e le attrezzature disponibili in palestra, i grandi e piccoli attrezzi.</p>
--	---

## SCHEMA INFORMATIVA di IRC

### Informazioni valide per tutti i moduli descritti

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Capacità di individuare le varie sensibilità o linee di pensiero in merito ai temi della famiglia, della bioetica e del dialogo inter-religioso</li><li>• Sviluppare un maturo senso critico per orientarsi in un progetto di vita</li><li>• Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche e culturali.</li></ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lezione frontale partecipata</li><li>• Approfondimenti individuali</li><li>• Debate</li><li>• Gioco di ruolo</li><li>• Lavoro di gruppo</li><li>• CCA (cerchi di confronto e ascolto)</li></ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comportamento</li><li>• Attenzione/impegno dimostrato</li><li>• Partecipazione attiva</li><li>• Esposizione ricerche</li><li>• Verifica orale/scritta (utilizzo di un linguaggio specifico)</li></ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Libro di testo</li><li>• Risorse web</li><li>• Slide</li><li>• Video didattici</li><li>• Film e spezzoni di filmati</li><li>• Materiali forniti dall'insegnante (articoli, documenti, schemi)</li><li>• Mentimeter</li></ul>

### MODULO 1: DIALOGO IN FAMIGLIA /DIALOGO TRA LE RELIGIONI

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La famiglia ieri e oggi: come cambia questo ammortizzatore sociale?</li><li>• Il matrimonio cristiano (impianto dottrinale)</li><li>• La dialettica nella coppia: "volersi bene è imparare a litigare bene"</li><li>• Modelli di coppia</li> <li>• Il dialogo inter-religioso</li><li>• Dialogo: vantaggi, modalità e rischi</li><li>• Chiesa: come ha modificato la sua idea di dialogo nel corso dei secoli?</li><li>• Il Concilio Vaticano II: la Chiesa che si mette in dialogo</li><li>• Assisi 1986: le religioni si incontrano per la prima volta</li><li>• Psicologia e religione: quando la religione è strumento di emancipazione umana?</li><li>• La mistica: Dio e il "dio" delle religioni</li></ul>
---	---

<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere le grandi potenzialità di un vero dialogo inter-culturale/religioso</li> <li>● Conoscere le finalità del matrimonio cristiano in rapporto ad altre sensibilità</li> </ul>
------------------	--

## MODULO 2: BIOETICA

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Premesse</li> <li>● Procreazione medicalmente assistita</li> <li>● Gestazione per altri</li> <li>● Interruzione della gravidanza</li> <li>● Il fine vita</li> </ul>
<b>ABILITÀ:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper cogliere il valore universale della persona umana</li> <li>● Saper discernere con spirito critico i traguardi della scienza</li> </ul>

## MODULO 3: ORIENTAMENTO

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cosa farò da grande?</li> <li>● Fiducia nel futuro</li> <li>● Conoscenza di sé</li> <li>● Quali sono i miei talenti?</li> <li>● Cosa mi porto nello zaino dopo la maturità?</li> </ul>
<b>ABILITÀ:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ascolto attivo</li> <li>● Empatia</li> <li>● Conoscenza di sé</li> <li>● Discernimento</li> </ul>

## SCHEDA INFORMATIVA EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<p>Padroneggiare gli strumenti indispensabili per realizzare podcast e pubblicità sociali (scrittura e utilizzo di programmi per il montaggio)</p> <p>Utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p> <p>Saper problematizzare e usare il pensiero critico</p> <p>Riconoscere e comparare i diversi approcci di sportivi e società sportive riguardo le tematiche dell'inclusione e del rispetto nello sport</p>
--	---

### MODULI o UNITA' DIDATTICHE

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>il percorso di ECC ha avuto lo scopo di far avvicinare la classe a sportivi, squadre e associazioni che hanno affiancato al loro ruolo agonistico o nell'agonismo, la voglia di essere cittadini attivi ed esempi nel quotidiano.</p> <p>Incontri con Stefano Trainotti e Massimo Komaz di Aquilab; Luca Vettori di Brodo di Becchi; Alessio Fellin di Basilisco Volley; Pietro Rota e Giacomo Zambetti di Athletic Brighela.</p>
<b>ABILITA':</b>	<p>Analizzare i concetti chiave: Sport e Inclusione, fair play</p> <p>Saper sviluppare conoscenze e riflessioni dopo gli incontri con le organizzazioni sportive</p> <p>Saper costruire strumenti di sintesi degli argomenti approfonditi</p> <p>Saper lavorare in gruppo nella realizzazione di Podcast e Pubblicità sociale</p>
<b>METODOLOGIE:</b>	<p>Incontro e interviste con testimoni e realtà sportive del territorio</p> <p>Lavoro di gruppo anche con esperti esterni (regista e esperto podcast)</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<p>Le valutazioni hanno avuto per oggetto verifiche scritte a risposta aperta e i lavori singoli e di gruppo che hanno dato vita al prodotto finale: Podcast e Pubblicità sociale.</p> <p>Si è tenuto conto dell'interesse e della partecipazione dimostrati durante le attività in classe e nella rielaborazione a casa e del rispetto delle scadenze assegnate.</p>

<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	Studio di registrazione per Podcast Riprese per le pubblicità sociali, programmi di montaggio video e audio.
--	---

## 6. INDICAZIONI SU VALUTAZIONE

### 6.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si richiama in integro il Regolamento di valutazione della scuola, pubblicato sul sito al link:

[04 Documento di Valutazione Martini\\_2020](#)

### 6.2 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

Per i criteri di attribuzione dei crediti si rimanda a pag. 17 del Regolamento di valutazione della scuola, pubblicato sul sito al link:

[04 Documento di Valutazione Martini\\_2020](#)

### 6.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

La griglia di valutazione del colloquio è allegata all'OM 55 del 22/03/2024 e pubblicata al seguente link:

[Griglia di valutazione prova orale\\_2024](#)

## 7 SIMULAZIONI ESAME DI STATO (PROVE SCRITTE E COLLOQUIO): INDICAZIONI E MATERIALI

### SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

25 MARZO 2024

#### ***TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO***

##### ***PROPOSTA A1***

ITALO SVEVO, UNA VITA, 1892

Mamma mia, Iersera, appena ricevetti la tua buona e bella lettera. [...] Non credere, mamma, che qui si stia tanto male; son io che ci sto male! Non so rassegnarmi a non vederti, a restare lontano da te per tanto tempo, e aumenta il mio dolore il pensare che ti sentirai sola anche tu in quel grande casamento lontano dal villaggio in cui ti ostini ad abitare perché ancora nostro. Di più ho veramente bisogno di respirare la nostra buona aria pura che a noi giunge direttamente dalla fabbrica. Qui respirano certa aria densa, affumicata, che, al mio arrivo, ho veduto poggiare sulla città, greve, in forma di un enorme cono, come sul nostro stagno il vapore d'inverno, il quale però si sa che cosa sia; è più puro. Gli altri che stanno qui sono tutti o quasi tutti lieti e tranquilli perché non sanno che altrove si possa vivere tanto meglio. [...] Non ti pare, mamma, che sarebbe meglio che io ritorni? Finora non vedo che ci sia grande utile per me a rimanere qui. Denari non ti posso inviare perché non ne ho. Mi hanno dato cento franchi al primo del mese, e a te sembra una forte somma, ma qui è nulla. Io

m'ingegno come posso ma i denari non bastano, o appena appena. [...] Non farei meglio di ritornare a casa? Ti aiuterei nei tuoi lavori, lavorerei magari anche il campo, ma poi leggerei tranquillo i miei poeti, all'ombra delle quercie, respirando quella nostra buona aria incorrotta. Voglio dirti tutto! Non poco aumenta i miei dolori la superbia dei miei colleghi e dei miei capi. Forse mi trattano dall'alto in basso perché vado vestito peggio di loro. Son tutti zerbinotti che passano metà della giornata allo specchio. Gente sciocca! Se mi dessero in mano un classico latino lo commenterei tutto, mentre essi non ne sanno il nome. Questi i miei affanni, e con una sola parola tu puoi annullarli. Dilla e in poche ore sono da te. Dopo scritta questa lettera sono più tranquillo; mi pare quasi di avere già ottenuto il permesso di partire e vado a prepararmi. Un bacio dal tuo affezionato figlio. Alfonso.

*Italo Svevo (1861-1928) nacque a Trieste in una famiglia borghese di religione ebraica. Lo scrittore, il cui vero nome era Aron Ettore Schmitz, scelse il suo pseudonimo in omaggio alla duplice componente, italiana e germanica ("sveva"), da cui sentiva formata la sua cultura e la sua lingua. Fece studi commerciali e lavorò prima in banca e poi in un'azienda. Dopo Una vita, nel 1898 apparve il suo secondo romanzo, Senilità: entrambi furono pressoché ignorati dal pubblico e dalla critica. A Trieste conobbe James Joyce, che fu suo insegnante di inglese e lo incoraggiò nell'attività di scrittore. Il suo capolavoro, La coscienza di Zeno, uscì nel 1923.*

## COMPRESIONE DEL TESTO

Descrivi il carattere di Alfonso basandoti sugli elementi che ricavi dalla lettera alla madre.

### ANALISI DEL TESTO

1. Alfonso pensa al suo paese natale come a un *locus amoenus*, un ambiente idilliaco fortemente idealizzato: rintraccia nel testo qualche passaggio che esemplifichi questa visione.
2. I problemi della quotidianità diventano per Alfonso ostacoli insormontabili, per i quali non può fare a meno di chiedere comprensione alla madre: rintraccia nel testo qualche passaggio significativo.
3. I rapporti con i colleghi vengono presentati come insoddisfacenti: per quali motivi? Alfonso dichiara di sentirsi superiore ai colleghi grazie alla sua cultura: ritieni che sia sincero?
4. Rifletti sulle scelte relative a sintassi, punteggiatura, lessico: qual è il loro rapporto con il carattere del personaggio?

## PRODUZIONE

La "mancanza di volontà" è un male che affligge molti personaggi della letteratura di questo periodo: per quali aspetti il contesto storico-culturale e sociale influisce sulla creazione di questo tipo letterario.

### PROPOSTA A2

#### Vittorio Sereni | Non sa più nulla, è alto sulle ali (1944)

Non sa più nulla, è alto sulle ali  
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna. Per questo qualcuno stanotte  
mi toccava la spalla mormorando  
di pregar per l'Europa

mentre la Nuova Armada<sup>1</sup>  
si presentava alla costa di Francia.  
Ho risposto nel sonno: - È il vento,  
il vento che fa musiche bizzarre.  
Ma se tu fossi davvero  
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna prega tu se lo puoi, io sono morto  
alla guerra e alla pace.  
Questa è la musica ora:  
delle tende che sbattono sui pali. Non è musica d'angeli, è la mia sola musica e mi basta -.

*Campo Ospedale 127, giugno 1944*

## COMPRESIONE DEL TESTO

Esponi il contenuto del componimento.

## ANALISI DEL TESTO

1. Alla luce della prosa riportata sopra, le *ali* del v. 1 possono essere lette in chiave polisemica: sviluppa questa affermazione.
2. Il poeta è prigioniero in Africa, lontano dal teatro della guerra e dello sbarco: alla luce di questi elementi, quale può essere il senso dell'affermazione "io sono morto alla guerra e alla pace"? Come ti sembra che si ponga, lui, rispetto al primo caduto in Normandia?
3. Quale effetto produce la contrapposizione tra *musica d'angeli* e *delle tende che sbattono sui pali*?
4. Analizza la poesia sul piano stilistico. Parti dal livello metrico-sintattico e soffermati in particolare sulla scelta di aprire con un endecasillabo perfetto, inserirne altri nel corso del componimento, e chiudere con un forte enjambement (è la mia / sola musica): che cosa cambierebbe, eliminando l'enjambement? Considera poi le scelte lessicali e le numerose ripetizioni presenti: che tipo di andamento ha voluto dare l'autore al suo testo?

## PRODUZIONE

La poesia di Sereni può essere accostata a quelle che Ungaretti scrisse durante la Prima guerra mondiale: individua gli elementi che avvicinano i due poeti sul piano stilistico e tematico. Puoi arricchire il tuo elaborato facendo riferimento anche ad altri autori, non solo della letteratura italiana, che abbiano trattato nella loro opera l'esperienza delle guerre mondiali.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la

---

<sup>1</sup> Riferimento all'Invencible Armada di Filippo II di Spagna, che nel 1588 era stata sconfitta dagli inglesi nella Manica.

percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

## **COMPRESIONE E ANALISI**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

## **PRODUZIONE**

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi

dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali

## **PROPOSTA B2**

**Umberto Eco, Come mangiare il gelato**, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata). La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta. Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no. Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto. Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...] L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei

tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti .»<sup>2</sup>

## COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.

2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.

4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

## PRODUZIONE

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Paolo Rumiz<sup>3</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, "La Repubblica", 2 Novembre 2018.

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo

---

<sup>2</sup> Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

<sup>3</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificare il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>4</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

---

<sup>4</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

### **COMPRESIONE E ANALISI**

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

### **PRODUZIONE**

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. “Cosa sono io?”, chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo.

[...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69.

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque

età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA:

Nome dello/a studente/essa: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

#### INDICATORE 1.

##### Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo

Testo <i>del tutto/in larga parte</i> privo di struttura ed equilibrio tra le parti	1-2
Testo con <i>numerose/alcune</i> carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio delle parti	3-4
Ripartizione <i>imprecisa/complessivamente equilibrata</i> del contenuto	5-6
Testo strutturato in modo <i>semplice/chiaro</i> , ripartizione equilibrata del contenuto	7-8
Testo scorrevole, con ripartizione funzionale <i>puntuale/puntuale ed efficace</i> del contenuto	9-10

##### Coesione e coerenza testuale

Regole di coesione e coerenza <i>assenti/gravemente disattese</i>	1-2
Regole di coesione e coerenza <i>frequentemente disattese o carenti</i>	3-4
Vi sono talune contraddizioni e affermazioni <i>non provate e/o taluni punti oscuri</i> , coesione carente	5
Vi sono talune incongruenze di lieve entità, coesione generalmente rispettata	6
C'è una sostanziale logica, <i>coesione e coesione/regole di coerenza e coesione complessivamente rispettate</i>	7-8
I vari aspetti della tematica sono sviluppati <i>quasi sempre/sempre</i> con coerenza e coesione	9-10

#### INDICATORE 2.

##### Ricchezza e padronanza lessicale

<i>Diffuse/alcune</i> scelte lessicali scorrette tali da pregiudicare la comprensione del testo	1-2
<i>Diffusi/numerosi</i> errori lessicali e ripetizioni	3-4
Sporadiche scelte lessicali scorrette	5
Scelte lessicali generalmente corrette ma limitate	6
Il lessico è generalmente <i>adeguato/corretto</i> e abbastanza vario	7-8
Il lessico è corretto, <i>appropriato/corretto</i> , appropriato e ricco di sfumature	9-10

##### Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura

<i>Diffusi/numerosi</i> errori gravi di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	1-2
<i>Diffusi/numerosi</i> errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	3-4
Vi sono <i>numerose/alcune</i> imprecisioni grammaticali, ma lo scritto è sostanzialmente corretto	5-6
Correttezza grammaticale e punteggiatura <i>complessivamente adeguate/adeguate</i>	7-8
Correttezza grammaticale e punteggiatura <i>efficace/efficace e consapevole</i>	9-10

#### INDICATORE 3.

##### Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

Conoscenze e riferimenti culturali <i>assenti/estremamente ridotti</i> ;	1-2
Conoscenze e riferimenti culturali <i>limitati/frammentari</i>	3-4
Conoscenze e riferimenti <i>essenziali/sufficienti</i>	5-6
Conoscenze e riferimenti culturali <i>adeguati/ampi</i>	7-8
Padronanza sicura del <i>tema/e ragguardevole orizzonte culturale di fondo</i>	9-10
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	
<i>Totale/diffusa</i> mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	1-2
Tendenza a formulare giudizi e valutazioni <i>senza portare elementi di supporto/portando elementi di supporto non corretti</i>	3-4
Giudizi critici e valutazioni personali sostenuti e argomentati in modo <i>non sempre sufficiente/sufficiente</i>	5-6
Giudizi critici e valutazioni personali <i>adeguatamente sostenuti/e argomentati</i>	7-8
Trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali <i>originali/e le osservazioni sono per lo più acute e pertinenti</i>	9-10

### INDICATORI specifici per la TIPOLOGIA A

**Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)**

L'elaborato è <i>per niente/assai poco</i> rispettoso delle consegne	1-2
L'elaborato è <i>poco rispettoso delle consegne/incompleto</i>	3-4
L'elaborato è <i>parzialmente/sufficientemente</i> rispettoso delle consegne	5-6
L'elaborato è <i>discretamente/complessivamente</i> rispettoso delle consegne	7-8
L'elaborato è <i>adeguatamente/del tutto</i> rispettoso delle consegne	9-10

**Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.**

Il testo è stato frainteso <i>completamente/in molti punti</i>	1-2
Il testo è stato compreso in <i>qualche punto/in modo incompleto</i>	3-4
Il testo è stato compreso in modo <i>superficiale/nel suo senso complessivo</i>	5-6
Il testo è stato compreso in <i>quasi tutti/tutti</i> gli snodi tematici e stilistici più evidenti	7-8
Il testo è stato compreso tutti i suoi aspetti in modo <i>sicuro/e approfondito</i>	9-10

**Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).**

Trattata solo <i>una minima parte/una parte limitata</i> dei quesiti	1-2
La trattazione presenta <i>diffuse/alcune</i> inesattezze anche gravi	3-4
La trattazione <i>presenta alcune inesattezze/è limitata</i> agli aspetti più evidenti	5-6
La trattazione è corretta ma <i>approfondisce solo gli aspetti essenziali/approfondisce quasi tutti gli aspetti</i>	7-8
La trattazione è corretta, <i>approfondisce tutti gli aspetti/in modo sicuro e approfondito</i>	9-10

**Interpretazione corretta e articolata del testo**

Gli apporti interpretativi sono per lo più inadeguati e <i>fuorvianti/piuttosto frammentari</i>	1-2
Non sono stati colti <i>numerosi/alcuni</i> aspetti suscettibili di interpretazione	3-4
Interpretazione complessiva <i>superficiale/corretta</i> , ma superficiale	5-6
Interpretazione complessiva <i>corretta/corretta e articolata</i>	7-8
Interpretazione <i>corretta e completa/corretta e completa e approfondita</i>	9-10

**TIPOLOGIA B Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.**

La tesi <i>non è stata individuata/è stata fraintesa</i>	1-2
Sono stati individuati solo <i>pochi/alcuni</i> punti della tesi	3-4
Tesi e argomentazioni individuate correttamente, ma solo <i>parzialmente/a grandi linee</i>	5-6
Tesi individuata <i>in maniera puntuale la tesi/e anche le principali argomentazioni</i>	7-8
Sono state individuate <i>in maniera puntuale e completa tesi e argomentazioni/in maniera puntuale, completa e sicura tesi e argomentazioni, inclusi gli aspetti meno evidenti</i>	9-10

#### Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti

Percorso ragionativo <i>disorganico/spesso/a volte incoerente</i>	1-2-3
<i>Diffuse/ricorrenti/alcune</i> incertezze nel sostenere il percorso con coerenza	4-5-6
Percorso che argomenta in modo <i>semplice/articolato</i> solo i passaggi logici essenziali	7-8
Percorso che argomenta in modo <i>semplice/articolato</i> i passaggi logici essenziali e i passaggi tematici principali	9-10
Percorso che argomenta in modo <i>semplice/articolato</i> tutti gli snodi e passaggi del testo	11-12
Percorso ben articolato e <i>pienamente coerente/ pienamente coerente ed efficace</i>	13-14
Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale	15

#### Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione

Riferimenti culturali <i>assenti/non pertinenti</i>	1-2
Riferimenti culturali con <i>numerose/alcune/sporadiche</i> inesattezze	3-4-5
Riferimenti culturali <i>scarsi/incompleti</i> , ma corretti	6-7
Riferimenti culturali limitati, ma corretti	8
Riferimenti culturali essenziali, approccio <i>prevalentemente compilativo/sufficientemente personale</i>	9-10
Riferimenti culturali ampi, <i>approccio prevalentemente compilativo/sufficientemente personale</i>	11-12
Riferimenti culturali ampi e approfonditi, <i>approccio prevalentemente compilativo/sufficientemente personale</i>	13-14
Riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio particolarmente originale	15

#### TIPOLOGIA C Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.

L'elaborato è <i>per niente/assai poco</i> rispettoso delle consegne	1-2
L'elaborato è <i>poco rispettoso delle consegne/incompleto</i>	3-4
L'elaborato è <i>parzialmente/sufficientemente</i> rispettoso delle consegne	5-6
L'elaborato è <i>discretamente/compressivamente</i> rispettoso delle consegne	7-8
L'elaborato è <i>adeguatamente/del tutto</i> rispettoso delle consegne	9-10

#### Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.

Esposizione <i>del tutto/molto</i> disordinata	1-2
Esposizione con <i>numerose/alcune</i> incertezze nel suo sviluppo	3-4
Esposizione con <i>numerose/alcune</i> incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	5-6
Esposizione elementare, che tende a giustapporre informazioni e affermazioni anziché sviluppare un discorso	7
Esposizione elementare, che presenta <i>solo i principali/alcuni snodi</i> concettuali del discorso	8-9
Esposizione elementare, ma che presenta con chiarezza tutti gli snodi concettuali del discorso	10
Esposizione articolata, che presenta in modo chiaro <i>quasi tutti/tutti</i> gli snodi concettuali del discorso	11-12
Esposizione articolata, che presenta in modo chiaro ed efficace <i>quasi tutti/tutti</i> gli snodi concettuali del discorso	13-14
Esposizione ben articolata, rigorosa ed efficace degli snodi concettuali del discorso e che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica	15

#### Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

Quadro culturale con <i>inadeguato/numerose</i> inesattezze	1-2
Quadro culturale corretto, ma <i>molto lacunoso/lacunoso</i>	3-4
Quadro culturale corretto, ma <i>incompleto/frammentario</i>	5-6
Quadro culturale corretto, ma <i>ridotto/superficiale</i>	7-8
Quadro culturale corretto ed <i>essenziale</i> , approccio compilativo	9
Quadro culturale completo, approccio compilativo	10
quadro culturale <i>essenziale/ampio</i> , trattazione di taglio personale	11-12
Quadro culturale <i>completo/completo e approfondito</i> , trattazione di taglio personale	13-14

\*Valido per tutte e tre le tipologie

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA:**

La simulazione verrà svolta lunedì 20 maggio.

**GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA:**

**☰ 2023 - GRIGLIA DI CORREZIONE SECONDA PROVA**

## COMPONENTE DOCENTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

NR.	DOCENTE	MATERIA
1	Eliana Gruber	Lingua e letteratura italiana
2	Eliana Gruber	Storia
3	Ilaria Tolotti	Lingua inglese
4	Morena Fazio	Lingua tedesca
5	Vittorio Barone Adesi	Matematica
6	Katiuscia Ranalli	Economia aziendale
7	Stefania Dalpiaz	Sport Events Organization and Marketing
7	Antonio Divan/sost. da Stefania Tricarico	Diritto e legislazione sportiva
8	Antonio Divan/sost. da Stefania Tricarico	Economia politica
9	Sebastiano Lo Buglio	Scienze motorie e discipline sportive
10	Roberto Tranquillini	IRC

Mezzolombardo, 8 maggio 2024